

PROGRAMMI CdL MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA A.A. 2011-2012

I ANNO

[DIRITTO COSTITUZIONALE A-E](#)

[DIRITTO COSTITUZIONALE F-M](#)

[DIRITTO COSTITUZIONALE N-Z](#)

[ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO A-L](#)

[ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO M-Z](#)

[STORIA ED ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO A-L](#)

[STORIA ED ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO M-Z](#)

[FILOSOFIA DEL DIRITTO A-L](#)

[FILOSOFIA DEL DIRITTO M-Z](#)

[LINGUAGGIO GIURIDICO DELLA LINGUA INGLESE](#)

[LINGUAGGIO GIURIDICO DELLA LINGUA FRANCESE](#)

[ECONOMIA E FINANZA PUBBLICA](#)

II ANNO

[STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO](#)

[DIRITTO DEL LAVORO A-L](#)

[DIRITTO DEL LAVORO M-Z](#)

[DIRITTO COMMERCIALE A-L](#)

[DIRITTO COMMERCIALE M-Z](#)

[DIRITTO INTERNAZIONALE](#)

III ANNO

[DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA](#)

[DIRITTO CIVILE A-L](#)

[DIRITTO CIVILE M-Z](#)

[DIRITTO PENALE A-L](#)

[DIRITTO PENALE M-Z](#)

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO E TRANSNAZIONALE

DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO

IV ANNO

DIRITTO ROMANO

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

DIRITTO AMMINISTRATIVO A-L

DIRITTO AMMINISTRATIVO M-Z

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

DIRITTO PROCESSUALE PENALE A-L

DIRITTO PROCESUALE PENALE M-Z

INFORMATICA E INFORMATICA GIURIDICA

V ANNO

DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO

DIRITTO ECCLESIASTICO E CANONICO

LOGICA E ARGOMENTAZIONE

SOCIOLOGIA GIURIDICA

DIRITTO TRIBUTARIO

V ANNO (PIANO DA 31 ESAMI)

DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO

SOCIOLOGIA GIURIDICA

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

DIRITTO PROCESSUALE PENALE A-L

DIRITTO PROCESSUALE PENALE M-Z

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

DISCIPLINE A SCELTA

[CONTABILITÀ DI STATO](#)

[GIUSTIZIA COSTITUZIONALE](#)

[STORIA DEI RAPORTI TRA STATO E CHIESA](#)

[SCIENZA DELLE FINANZE](#)

[DIRITTO PUBBLICO DEI PAESI ISLAMICI](#)

[FONDAMENTI DI SCIENZA GIURIDICA EUROPEA](#)

[GIUSTIZIA PENALE ESECUTIVA](#)

I ANNO

DIRITTO COSTITUZIONALE A-E

Docente: Mario VOLPI

Programma	<p>Programma</p> <p>Il corso è articolato in due semestri, ciascuno di 42 ore di lezioni. Il primo semestre avrà inizio il 26 settembre e terminerà all'inizio di dicembre 2011. Esso avrà carattere istituzionale, vertendo su tematiche fondamentali del Diritto costituzionale. Il secondo semestre si svolgerà dalla fine di febbraio fino ai primi di maggio 2012.</p> <p>Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se è articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione di maggio del 2012. Tuttavia al termine del primo semestre, nei mesi di gennaio e febbraio 2012, gli studenti che hanno frequentato potranno sostenere una prova intermedia, i cui risultati saranno opportunamente valutati in sede di esame finale. A tal fine l'esame dovrà essere sostenuto entro l'ultima sessione relativa all'anno accademico 2011/2012 La prova intermedia verterà sulla conoscenza dei temi trattati nel I° semestre di seguito specificati. L'esame finale per chi avrà superato la prova intermedia avrà ad oggetto i temi trattati nel II° semestre diversi da quelli studiati ai fini della verifica intermedia. Coloro che non avranno sostenuto o superato la prova intermedia dovranno prepararsi sull'intero programma.</p>
Nel corso del primo semestre verranno approfonditi in particolare i seguenti argomenti:	
<ul style="list-style-type: none">- Diritto, norma giuridica, ordinamento giuridico.- Teoria e metodo del Diritto costituzionale.- Costituzionalismo e Costituzioni.- Vicende storico-costituzionali e genesi della Costituzione in Italia.- Ordinamento giuridico statale.- Forme di Stato. Stato decentrato. L'evoluzione dello Stato regionale in Italia.	

	<p>L'Unione Europea.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diritti di libertà. - Forme di governo. Forma di governo a livello statale e regionale.
	<p>Nel corso del secondo semestre verranno approfonditi in particolare i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione costituzionale: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica. - Corpo elettorale: sistemi elettorali e istituti di partecipazione. Partiti politici. - Fonti del diritto: Costituzione e leggi costituzionali, leggi ordinarie, atti governativi con forza di legge, referendum abrogativo, fonti regionali, regolamenti parlamentari, regolamenti governativi, fonti-fatto, fonti internazionali e fonti comunitarie. - Giustizia costituzionale. - Ordinamento giudiziario.
Supplement	Ordinamento giuridico. Diritto costituzionale. Costituzionalismo/Costituzioni. Costituzione Italiana. Forme Stato. Stato decentrato. Evoluzione Stato regionale Italia. Unione Europea. Diritti libertà. Forme di governo. Organizzazione costituzionale. Corpo elettorale. Fonti diritto. Giustizia costituzionale. Ordinamento giudiziario.
Metodi didattici	Lezioni frontali

Docente: Luisa CASSETTI

Programma	<p>Il corso di Diritto costituzionale (12 CFU) si articola in due semestri. Le lezioni frontali saranno integrate da lezioni a carattere seminariale. Nel secondo semestre si terrà un ciclo di lezioni seminariali dedicate alla tutela dei diritti fondamentali.</p> <p>Nel corso del primo semestre saranno esaminati i profili relativi all'organizzazione costituzionale dei poteri dello Stato (organi titolari dell'indirizzo politico e organi costituzionali di garanzia). Nel secondo semestre saranno approfonditi i profili relativi al sistema delle fonti: particolare attenzione sarà riservata all'assetto attuale delle fonti regionali e locali ed alle trasformazioni indotte dal processo di integrazione europea.</p> <p>Le lezioni avranno ad oggetto, in particolare, le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none">- L'ordinamento giuridico. La pluralità degli ordinamenti giuridici. Gli ordinamenti nazionali tra integrazione europea e ordinamento internazionale.- L'ordinamento nazionale: i percorsi della sovranità. Modi di esercizio della sovranità. Rappresentanza politica e partecipazione popolare. La Repubblica tra Stato, regioni ed enti locali. Sovranità e autonomia nella giurisprudenza costituzionale.- La forma di governo. La organizzazione dei poteri. Il Parlamento: organizzazione e funzioni. La revisione costituzionale. Il Governo. Principi costituzionali sulla P.A. Il riordino delle Autorità indipendenti. Il Presidente della Repubblica: ruolo e funzioni. Il potere giudiziario: organizzazione e garanzie.- L'organizzazione della giustizia.- La giustizia costituzionale. Organizzazione e funzioni della Corte costituzionale.- Il "sistema" delle fonti. La Costituzione e le altre fonti di rango costituzionale. Riserva di legge. Le fonti primarie. Le fonti secondarie e la delegificazione. Le fonti comunitarie. Le fonti fatto. Fonti atipiche e leggi rinforzate. Fonti statali e fonti regionali: le fonti regionali e l'autonomia statutaria. La composizione delle fonti in sistema: i criteri per la risoluzione delle antinomie.
Supplement	Il corso di Diritto costituzionale si propone di approfondire le dinamiche della forma di governo italiana e del sistema delle fonti alla luce delle trasformazioni che interessano l'integrazione europea e i meccanismi di tutela internazionale dei diritti.
Metodi didattici	Lezioni frontali e seminari tematici di approfondimento durante i due semestri.
Testi consigliati	<p>1) F. Modugno (a cura di) , Lineamenti di diritto pubblico, Torino, Giappichelli, ult.edizione e</p> <p>2) M. Fioravanti, Appunti di storia delle Costituzioni moderne: le libertà fondamentali, Torino, Giappichelli, 1995</p> <p>E' inoltre indispensabile la consultazione del testo (aggiornato) della Costituzione e delle</p>

	<p>principali leggi del diritto pubblico che si trovano raccolte, ad esempio, in</p> <ul style="list-style-type: none"> - M.Bassani-V.Italia-C.E.Traverso, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè, ult.ed. - Codice costituzionale, a cura di L.Mezzetti e M.Belletti, Torino, G.Giappichelli, ult. ediz. - P.Costanzo (a cura di), Testi normativi per lo studio del diritto costituzionale italiano ed europeo, Torino, G.Giappichelli, ult.ed. - Codice essenziale di diritto costituzionale e pubblico, Ed.Simone, ult.ediz.
--	---

DIRITTO COSTITUZIONALE N-Z

Docente: Carlo CALVIERI

Modulo: Diritto costituzionale

Programma	<p>Il corso di diritto costituzionale si articola in una prima parte tenuta dal Professor Calvieri e da una seconda parte costituente uno specifico modulo (sei crediti) che si terrà nel II semestre con la Professoressa Pesole.</p> <p>La prima parte sarà tenuta con lezioni frontali volte all'approfondimento delle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il metodo di studio del diritto costituzionale; - forme di Stato e di Governo; - l'organizzazione costituzionale italiana; - i principi del decentramento e i rapporti tra Stato e Regioni; - i principi generali delle fonti del diritto e le tecniche di interpretazione. <p>Il modulo didattico tenuto nel II semestre dalla Prof.ssa Pesole verterà sull'analisi del sistema delle fonti del diritto e sull'organizzazione ed il funzionamento della Corte Costituzionale con attenzione anche alla tutela dei diritti e delle libertà.</p>
Supplement	<p>La prima parte sarà tenuta con lezioni frontali volte all'approfondimento delle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il metodo di studio del diritto costituzionale; - forme di Stato e di Governo; - l'organizzazione costituzionale italiana; - i principi del decentramento e i rapporti tra Stato e Regioni; - i principi generali delle fonti del diritto e le tecniche di interpretazione.

	<p>Il modulo didattico tenuto nel II semestre dalla Prof.ssa Pesole verterà sull'analisi del sistema delle fonti del diritto e sull'organizzazione ed il funzionamento della Corte Costituzionale con attenzione anche alla tutela dei diritti e delle libertà.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	<p>Gli studenti potranno utilizzare uno a scelta fra i seguenti manuali: -R.Bin, G. Petruzzella, Diritto Costituzionale - Torino - Giappichelli ultima edizione; -P. Caretti, U. De Siervo, Istituzioni di Diritto Pubblico, Torino - Giappichelli X edizione 2010; -Guzzetta Marini, Diritto Pubblico italiano ed europeo - Torino - Giappichelli Terza edizione 2011; -A.A.V.V. Lineamenti di Diritto Pubblico a cura di F. Modugno, Torino - Giappichelli edizione 2010. Si raccomanda la consultazione della Costituzione e delle più significative Leggi di Diritto Pubblico. Detto materiale normativo può essere reperito in una delle seguenti raccolte: M. Ainis, T. Martines, Piccolo codice Costituzionale Led Edizioni Universitarie 2011; M. Bassani (a cura di) Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale - Milano - Giuffrè, 2011.</p> <p>Modulo: Sistema delle fonti, organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale</p>
Programma	<p>Il modulo "Sistema delle fonti, organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale" del corso di Diritto costituzionale verterà sull'analisi dei profili più significativi dei seguenti settori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Il sistema delle fonti del diritto: fonti-atto e fonti-fatto; i criteri di risoluzione delle antinomie; la Costituzione e le leggi costituzionali; le leggi statali ordinarie e gli atti aventi forza di legge; le fonti delle autonomie; le fonti comunitarie. 2) Organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale: la composizione della Corte costituzionale; il giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale e in via principale; i conflitti di attribuzione tra poteri e tra enti; il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo; il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica (cenni). 3) Diritti e libertà: i diritti inviolabili nell'art.2 della Costituzione; il principio di egualità (formale e sostanziale); le libertà "negative"; i diritti sociali.
Supplement	<p>Il modulo "Sistema delle fonti, organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale" verterà sull'analisi dei profili più significativi dei seguenti settori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Il sistema delle fonti del diritto; 2) Organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale; 3) Diritti e libertà.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	R. BIN, G. PTRUZZELLA, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ultima ed.; oppure: P. CARETTI, U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Torino, Giappichelli, ultima ed. (sono utilizzabili anche altri Manuali di Diritto costituzionale, purché aggiornati).

	<p>Si raccomanda, inoltre, la consultazione di una Costituzione aggiornata e delle più significative leggi del diritto pubblico. Detto materiale normativo può essere reperito, ad es., in una delle seguenti raccolte: M. AINIS, T. MARTINES, Piccolo codice costituzionale, Milano, LED Edizioni universitarie, ult. ed.; M. BASSANI (a cura di), Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè, ult. ed.</p>
--	---

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO A-L

Docente: Cesare SALVI

Programma	<p>Costituiranno oggetto di studio i principi generali e il sistema delle fonti del diritto privato, con particolare riferimento ai principi costituzionali; le categorie fondamentali del diritto privato; le situazioni giuridiche soggettive; il soggetto del rapporto giuridico (persona fisica ed enti); l'oggetto del rapporto giuridico; i diritti della personalità; i diritti reali e il possesso; i diritti di credito; il negozio giuridico, il contratto in generale e i principali contratti tipici e atipici; le obbligazioni nascenti da atti unilaterali e dalla legge; la responsabilità extracontrattuale; il diritto di famiglia; le successioni e le donazioni; la trascrizione; la prescrizione e la decadenza.</p> <p>Costituiranno oggetto di studio limitatamente ai soli profili generali: la responsabilità patrimoniale; la tutela giurisdizionale dei diritti; l'impresa, l'azienda e le società; il contratto di lavoro; i titoli di credito; i beni immateriali.</p>
Supplement	Il corso avrà ad oggetto lo studio del diritto privato con particolare riferimento ai principi generali e al sistema delle fonti ed agli istituti che lo concernono.
Metodi didattici	lezioni, seminari
Testi consigliati	<p>Si consiglia Torrente-Schlesinger, "Manuale di diritto privato", Giuffrè, ultima edizione.</p> <p>Possono essere utilizzati anche altri Manuali eventualmente parlandone con il docente.</p> <p>La preparazione dell'esame sarà completata con lo studio di C. Salvi, "Principi costituzionali e diritto privato", editore Margiacchi.</p>

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO M-Z

Docente: Andrea ORESTANO

Programma	<p>Costituiranno oggetto di studio, in particolare, il sistema delle fonti del diritto privato; le situazioni giuridiche soggettive; i soggetti, con riferimento sia alle persone fisiche, sia agli enti disciplinati dal I Libro del Codice Civile; i cosi detti diritti della personalità; i beni, la proprietà, gli altri diritti reali e il possesso; la circolazione dei diritti sui beni e il sistema della trascrizione; il diritto di famiglia; le successioni e le donazioni; il rapporto obbligatorio e l'inadempimento; la responsabilità patrimoniale, l'esecuzione forzata e i mezzi di conservazione della garanzia</p>
-----------	---

	<p>patrimoniale; il contratto in generale; i principali contratti tipici e atipici; le promesse unilaterali; la gestione d'affari, il pagamento dell'indebito e l'arricchimento senza causa; la responsabilità per fatto illecito; le prove; la prescrizione e la decadenza.</p> <p>Costituiranno oggetto di trattazione limitatamente ai soli principi generali: l'impresa, l'azienda e le società; i beni immateriali; i titoli di credito; il contratto di lavoro.</p>
Supplement	.
Metodi didattici	<p>Il corso sarà articolato in due semestri e prevede 84 ore di lezione e ulteriori ore di attività seminariale dedicata allo studio e alla discussione di casi giurisprudenziali relativi alle diverse materie trattate durante le lezioni.</p> <p>La verifica consiste in una prova orale finale.</p>
Testi consigliati	<p>Uno a scelta tra i seguenti manuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - M. Bessone (a cura di), Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, Torino, ultima edizione; - F. Gazzoni , Manuale di diritto privato, Esi, Napoli, ultima edizione. <p>Lo studio del manuale dovrà essere costantemente accompagnato dalla consultazione di un codice civile aggiornato. A tale riguardo si segnalano le edizioni curate da A. di Majo (Giuffrè, Milano) o, in alternativa, da G. De Nova (Zanichelli, Torino).</p> <p>La preparazione dell'esame dovrà essere completata con lo studio del seguente volume:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A. di Majo, G.B. Ferri, E. Gabrielli, A. Gentili, R. Pardolesi, S. Rodotà, Lezioni sul contratto (raccolte da A. Orestano), Giappichelli, Torino, 2009.

STORIA E ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO A-L

Docente: Maria Luisa NAVARRA

Programma	<p>Il corso, articolato in due semestri, offre un quadro complessivo dell'ordinamento giuridico romano nei suoi profili pubblicistici e privatistici, dalle origini (secolo VIII a.C.) a Giustiniano (secolo VI d.C.), introducendo alla conoscenza dell'esperienza giuridica romana nelle sue strutture fondamentali. Nel I semestre si tratterà della costituzione, delle strutture amministrative e della repressione criminale a Roma, tracciandone gli sviluppi storici; si insisterà sulle fonti di produzione del diritto romano e, in particolare, sull'interpretatio prudentium ponendo in rilievo lo specifico carattere giurisprudenziale del diritto romano classico. Nel II semestre le lezioni avranno a oggetto il processo privato e le situazioni giuridiche soggettive attraverso esso tutelate inerenti alle persone, ai beni, alle obbligazioni; brevi cenni alle successioni mortis causa. L'esposizione si gioverà dell'esame del dato normativo e giurisprudenziale, raccordato al contesto socio-economico. Il diretto contatto con le fonti (sempre proposte in traduzione italiana) introdurrà alla conoscenza di talune strutture del ragionamento giuridico, dei principi e dei valori che hanno guidato i giuristi romani nell'elaborazione casistica del diritto.</p>
-----------	---

Supplement	Costituzione romana; strutture amministrative; repressione criminale; fonti di produzione e di cognizione del diritto. Diritto delle persone; successioni; diritti reali; obbligazioni; processo privato.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	1. G. CRIFÒ, Lezioni di storia del diritto romano, Monduzzi, Bologna 2010 2. M. MARRONE, Manuale di diritto privato romano, Giappichelli, Torino 2004 oppure M. TALAMANCA, Elementi di diritto privato romano, Giuffrè, Milano 2001 (con esclusione del cap. I).

STORIA E ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO M-Z

Docente: Stefano GIGLIO

Modulo: Storia del diritto romano

Programma	Studio del diritto pubblico romano. Monarchia (753-509 a.C.), repubblica (509-31 a.C.), principato (31 a.C.-285 d.C.), dominato (285-476 (caduta dell'impero romano d'Occidente)-565, morte di Giustiniano nella parte orientale). COSTITUZIONE E ORGANI DELLA COSTITUZIONE. FORME DI GOVERNO Monarchia: fondazione della civitas; monarchia latina; monarchia etrusca; re e ausiliari del re, senato, comizio curiato, comizio centuriato, sacerdoti. Repubblica: tradizione liviana (parzialmente inattendibile): i primi due consoli nel 509; dottrina attuale: dal 509 al 451 magistratura unica non collegiale; comizi con potere di voto solo per il processo criminale comiziale (provocatio ad populum); 451-450: decemvirato legislativo (prima magistratura collegiale del popolo) e leggi delle dodici tavole; 449, prima coppia di consoli e leges valeriae-horatiae; 449-367, creazione delle altre magistrature del popolo (censori, questori, pretore, edili curuli); 242, creazione del secondo pretore (praetor peregrinus). Senato e senatoconsulti (formalmente vincolanti in politica finanziaria e estera); creazione del comizio tributo (fine VI o inizio IV secolo a.C.?): assieme al comizi centuriato e al concilio plebeo svolge funzione legislative, elettive (magistrati), giurisdizionali (provocatio ad populum); sacerdoti (pontefici, feziali e àuguri); 494-449: magistrature della plebe (edili e tribuni della plebe); 509-287. processo di parificazione tra patrizi e plebei (dodici tavole e leggi del 449 (valeriae-horatiae), 445 (canuleia), 367 (liciniae-sextiae), 339 (publilia philonis), 300 (valeria e ogulnia) e 287 (hortensia)); conquista dell'Italia (493-275 a.C.); conquista del Mediterraneo e dell'Europa occidentale (265-31 a.C.); Sicilia prima provincia (241); organizzazione delle province. Lex Iulia (90 a.C.) e lex plautia-papiria (89 a.C.) estendono la cittadinanza a tutti gli Italiaci. Crisi della repubblica (sociale, economica e istituzionale): 133-31 a.C. Principato: 31 a.C., battaglia di Azio; Ottaviano diventa Augusto, assume i poteri tipici del principe (23 a.C.-: imperium proconsulare maius et infinitum, tribunicia potestas, auctoritas) e
-----------	--

si pone al di sopra della costituzione repubblicana (senato, magistrature, comizi). Nuovi uffici centrali e periferici con potere delegato dal principe; divisione delle province in senatorie e imperiali; costituzione di Caracalla del 212 (cittadinanza a (quasi) tutti i provinciali). Lex de imperio (senato + popolo) e successione al trono: crisi.

Dominato: riforme di Diocleziano (scomparsa della lex de imperio, consistorio, tetrachia, editto dei prezzi, nuovo sistema fiscale, divisione dell'impero in prefetture, diocesi e province) e Costantino (assetto definitivo degli uffici centrali e c.d editto di Milano (313)). Il princeps diventa dominus e titolare del potere non più delegato con la lex de imperio, ma di origine divina. Le costituzioni imperiali diventano leges.

FONTI DEL DIRITTO

Monarchia: ius civile come diritto vigente (in civitate positum) composto da leges regiae (date al popolo riunito nei comizi) e da mores e instituta maiorum=costumi e istituti degli antenati come diritto non scritto interpretato dai pontefici (loro monopolio).

Repubblica: 509-451, leges datae al popolo dal magistrato unico; 451-450, leggi delle dodici tavole come prime leggi approvate dal popolo; 449-, leggi rogare dal magistrato e approvate dal popolo; mores et instituta maiorum interpretati dai pontefici; senatoconsulti; processo di laicizzazione della giurisprudenza (=scienza del diritto, dottrina), i responsa dei giuristi; editti dei pretori e degli edili curuli ('leggi annue') come creatori del ius honorarium, che correggono il ius civile con una nuova forma di processo privato (processo formulare).

Principato: sopravvivono per poco le leggi comiziali; costituzioni imperiali; senatoconsulti; pubblicazione del testo definitivo dell'editto del pretore (Adriano incarica Salvio Giuliano, 130 ca. d.C.); giurisprudenza classica: il cd. ius respondendi, i responsa prudentium, le scuole, l'attività scientifico-letteraria, il rescritto di Adriano, abolito dalla cd. 'legge delle citazioni' (codice teodosiano 1.4.3).

Dominato: iura e leges come fonti autoritative; leggi imperiali come unica fonte viva del diritto; sopravvivono i rescritti; la giurisprudenza del dominato non è più autonoma e lavora solo per l'imperatore. Fonti di cognizione del diritto: raccolte di leggi, codice teodosiano (439) e giustinianeo (534); raccolte di opere della giurisprudenza, Digesto, Istituzioni di Giustiniano (533) e opere riassuntive della giurisprudenza classica di giuristi anonimi (IV-VI sec. d.C.).

PROCESSO PRIVATO-CIVILE

Legis actiones (periodo arcaico: abolite definitivamente da Augusto nel 17 a.C.), processo formulare (metà del III sec. a.C.-III secolo d.C.), cognitio extra ordinem (al di fuori dell'ordo iudiciorum, del sistema processuale (processo formulare) stabilito da Augusto nel 17 a.C.).

PROCESSO CRIMINALE

Processo di fronte al re e al comizio curiato; provocatio ad populum come processo comiziale (lex valeria del 509 a.C.: di fronte al comizio curiato; dodici tavole e lex valeria-horatia de provocatione del 449: di fronte ai comizi centuriati (e tributi?); lex valeria del 300: di fronte ai comizi centuriati e tributi); quaestiones perpetuae (149 a.C.-fine II sec. d.C.) come giurie popolari sotto la presidenza di un magistrato: i giudici devono avere un censo di 400.000

	sesterzi (200.000 nel principato), regolate da ultimo dalla lex iulia iudiciorum publicorum del 17 a.C.; dal 31 a.C. cognitio extra ordinem (iudiciorum publicorum).
Supplement	Diritto pubblico romano dei quattro periodi: monarchia, repubblica, principato, dominato. Costituzione e suoi organi, forme di governo, fonti del diritto, processo privato, processo penale.
Metodi didattici	Lezioni frontali.
Testi consigliati	G. Crifò + altri, Lezioni di storia del diritto romano, V edizione, Monduzzi ed., Bologna 2010.

Modulo: Istituzioni del diritto romano

Programma	Studio del diritto privato romano nei quattro periodi: monarchia (753-509 a.C.), repubblica (509-31 a.C.), principato (31 a.C.-285 d.C.), dominato (285-565 d.C.). Atti giuridici; status delle persone all'interno dell'ordinamento giuridico: libertatis, civitatis, familiae (persone sui iuris (patres familias) e alieni iuris subiectae (filii familias), azioni adiettizie (actiones adiecticiae qualitatis) a tutela dei creditori delle persone alieni iuris subiectae, persone giuridiche). Processo privato: legis actiones (agere per certa verba=agire in tribunale pronunciando formulari predefiniti), processo formulare (a partire dalla seconda metà del III sec. a.C., agere per concepta verba, in base a formule stabilite dal pretore che possono essere modificate), cognitio extra ordinem (nuova forma di processo dopo l'emanazione della lex iulia del 17 a.C. che stabilisce l'ordo iudiciorum privatorum (=processo formulare)). Diritto di famiglia (matrimonio, divorzio, emancipazione, arrogazione, adozione, tutela degli impuberi sui iuris e dei minori di 25 anni sui iuris, dote). Le cose. Diritti sulla res=sulla cosa=reali: 1) di godimento sulla cosa propria (varie forme di proprietà) e sulla cosa altrui (servitù prediali (praedium=fondo), usufrutto, quasiusufrutto, superficie, enfiteusi); 2) di garanzia (fiducia cum creditore, pegno e ipoteca). Modi di acquisto dei diritti reali di godimento. Tutela della proprietà e formula arbitraria. Possesso e tutela del possesso. Definizione di obbligazione e fonti delle obbligazioni (prima contratti e delitti, poi contratti, delitti e varie figure di cause, infine contratti, delitti, quasicontratti e quasidelitti). Classificazione dei contratti (reali, verbali, letterali, consensuali); patti aggiunti. Distinzione tra delicta (perseguibili col processo privato) e crimina (perseguibili col processo criminale). I delitti del ius civile; i delitti stabiliti dal pretore. Garanzie personali; modi di estinzione delle obbligazioni; criteri di responsabilità del debitore (dolo, colpa, custodia). Successione tra vivi; successione a causa di morte: legittima=senza testamento=ab intestato e testamentaria. Delazione e adizione dell'eredità. Capacità successoria attiva e passiva. Libertà di testare. Prime forme di testamento (testamentum calatis comitiis=di fronte al comizio curiato, in procinctu, del militare prima della battaglia); dalla mancipatio familiae (=patrimonio familiare) al testamentum per aes et libram= testamento librile (libra=bilancia, aes=bronzo). Altre disposizioni a causa di morte: legati e fedecommissi. Bonorum (dei beni ereditari) possessio sine tabulis, secundum tabulas, contra
-----------	---

	tabulas (tabulae=testamento) come rimedio del pretore contro il rigore del ius civile in materia di successione mortis causa. Donazioni.
Supplement	Studio del diritto privato romano nei quattro periodi: monarchia, repubblica, principato, dominato. Atti giuridici e persone; le forme del processo privato (legis actiones, processo formulare, cognitio extra ordinem); diritto delle persone e della famiglia; diritti reali; obbligazioni e fonti delle obbligazioni; successioni.
Metodi didattici	Lezioni frontali.
Testi consigliati	D. Dalla-R. Lambertini, Istituzioni di diritto romano, III ed., Giappichelli ed., Torino 2006.

FILOSOFIA DEL DIRITTO A-L

Docente: Tamar PITCH

Programma	Il corso mira a fornire alle e agli studenti una introduzione ai problemi fondamentali della filosofia del diritto contemporanea attraverso la teoria della democrazia elaborata da Luigi Ferrajoli. Saranno dunque affrontati i problemi delle dimensioni della democrazia (d. formale e d. sostanziale), delle forme della democrazia (d. politica e d. civile) e dei contenuti della democrazia (d. liberale e d. sociale). Particolare attenzione verrà data alle letture critiche che della teoria della democrazia sono state date dal pensiero femminista
Supplement	Il corso mira a fornire alle e agli studenti una introduzione ai problemi fondamentali della filosofia del diritto contemporanea attraverso la teoria della democrazia elaborata da Luigi Ferrajoli.
Metodi didattici	Lezioni frontali. Gli/le studenti saranno incoraggiati a prendere parte attiva al corso, attraverso la discussione in aula dei temi presentati.
Testi consigliati	L. Ferrajoli, Principia iuris. Vol. II, Teoria della democrazia, Laterza 2007 S. Anastasia (a cura di), Diritto e democrazia nel pensiero di Luigi Ferrajoli, Giappichelli 2011

FILOSOFIA DEL DIRITTO M-Z

Docente: Simona Carlotta SAGNOTTI

Programma

Il programma del corso è incentrato sul tema del ragionamento giuridico, con particolare attenzione, da un lato, alla teoria delle norme e, dall'altro, alla teoria del processo. I temi affrontati nella prima parte del corso, quella dedicata alla teoria delle norme, riguardano: la natura e struttura della norma, la tipologia delle norme, le funzioni e gli scopi dei diversi tipi di norme. In questo quadro, gli autori di riferimento sono: Kelsen, Bobbio, Austin, Hart, Searle, Ross, Carcaterra. I temi affrontati nella seconda parte del corso, ossia quella incentrata sullo studio del processo riguardano: definizione e origini del

processo, elementi costitutivi del processo, retorica, logica e dialettica processuale, il contraddittorio, la verità processuale. Autori di riferimento di questa seconda parte sono: i sofisti (da Antifonte a Gorgia), Platone, Aristotele, Cicerone – per la classicità; e Perelman, Walton, Alexy – per la contemporaneità.

Testi da utilizzare obbligatoriamente per la preparazione dell'esame:

Testi d'esame:

- G. CARCATERRA, Corso di filosofia del diritto, Roma, Bulzoni, ult. ed. (esclusa l'ultima parte)

- S.C. SAGNOTTI, Forme e momenti del ragionare nel diritto, Torino, Giappichelli, 2005.

S.C. SAGNOTTI (a cura di), Metodo e processo, Perugia, Margiacchi, 2005 (escluso il saggio di Rizzo).

AA.VV., Diritto e democrazia. La teoria di Luigi Ferrajoli, in corso di pubblicazione.

A questi testi si aggiungeranno dei materiali che saranno indicati più avanti

LINGUAGGIO GIURIDICO DELLA LINGUA INGLESE

Docente: Mary Jo DI BIASE

Programma	terminologia specifica giuridica, espressioni idiomatiche del settore, peculiarità storiche del linguaggio giuridico inglese, sistemi giuridici inglesi e americani. Si svolgeranno esercizi di 'matching' cioè abbinare le definizioni con i termini, lettura e comprensione, esercizi nei laboratori informatici al CLA. Gli studenti potranno accedere all'esame finale solamente dopo aver superato con successo il test idoneativo di livello A2 al CLA. Poiché le esercitazioni al CLA sono annuali, gli studenti potranno sostenere il test alla fine dell'annualità, cioè da maggio dell'anno accademico. L'esame finale di Inglese Giuridico potrà essere sostenuto già alla prima sessione estiva e dopo la sessione di Maggio del CLA. L'esame è computerizzato e verrà somministrato nei laboratori informatici al CLA; esso verterà sui contenuti delle dispense e del testo con tipologia simile di esercizi. Essendo computerizzato, la valutazione verrà comunicata in tempo reale. Qualora lo studente raggiunga una votazione lievemente insufficiente (inferiore a 18/30 ma superiore o uguale a 16/30), potrà integrare la prova scritta con una orale durante la stessa sessione d'esame al fine di ottenere l'idoneità. Al di sotto della soglia di 16/30, la prova potrà essere ripetuta solamente dalla sessione successiva in poi. Modalità d'iscrizione: a partire da 30 giorni prima della data d'appello, gli studenti potranno iscriversi al test effettuando l'accesso al seguente indirizzo: http://elearning.unipg.it/cla/corsi/ . Per effettuare il login è sufficiente cliccare sul link "Login" in alto a destra della pagina. Le credenziali di accesso sono le stesse usate per la posta elettronica d'Ateneo. Una volta effettuato l'accesso occorrerà selezionare 'Inglese' e poi 'Test Giurisprudenza'. Per iscriversi o cancellarsi dall'appello sarà sufficiente seguire le istruzioni a schermo. Le iscrizioni verranno chiuse 24 ore prima della data d'esame.
Supplement	terminologia specifica giuridica, espressioni idiomatiche del settore, peculiarità storiche del linguaggio giuridico inglese, sistemi giuridici inglesi e americani.

Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	Il materiale didattico utilizzato è disponibile in dispense scaricabili dal sito del Centro Linguistico d'Ateneo ('dispense online', inglese, dibiase, giurisprudenza) insieme al libro di testo Boyle, F.L., Law School, Morlacchi Editori.

LINGUAGGIO GIURIDICO DELLA LINGUA FRANCESE

Docente: Catherine LEROY

Programma	<p>Programma a.a. 2011/2012</p> <p>Partie I : LA JUSTICE -LES DROITS DE L'HOMME</p> <p>Partie II : LES SOURCES DU DROIT - LE CODE CIVIL</p> <ul style="list-style-type: none"> A- L'histoire du Code civil B Les différentes branches du droit <p>Partie III : LA CONSTITUTION FRANÇAISE</p> <ul style="list-style-type: none"> A- Notions générales B- Le système politique français C- Les juridictions d'ordre constitutionnel 1- La Haute Cour de Justice 2- La Cour de Justice de la République 3- Le Conseil Constitutionnel <p>Texte 3 : La procédure législative</p> <p>Partie IV : L'ORGANISATION DES JURIDICTIONS FRANCAISES.....</p> <ul style="list-style-type: none"> A- Les juridictions 1- Notions générales - Tribunal des conflits - Ordre administratif et judiciaire - Juridictions d'appel <p>Texte 4 : droit privé et droit public</p> <p>2- Les juridictions de l'ordre judiciaire</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Les juridictions civiles - les juridictions de droit commun - les juridictions d'exception <p>Texte 5 : Les juges de proximité</p> <ul style="list-style-type: none"> b) Les juridictions pénales
-----------	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Texte 6 : L'infraction - les juridictions d'instruction - les juridictions de jugement - les juridictions de l'après-jugement <p>3- Les juridictions de l'ordre international</p> <ul style="list-style-type: none"> a) La Cour internationale de Justice b) La Cour européenne des droits de l'homme <p>B- Les gens de justice</p> <p>1- Les magistrats</p> <p>Les magistrats professionnels</p> <p>Les magistrats occasionnels</p> <p>2- Les auxiliaires de justice</p> <p>Les avoués</p> <p>Les avocats au Conseil</p> <p>Les greffiers</p> <p>Les huissiers de justice</p> <p>Les experts</p> <p>Les avocats défenseurs</p> <p>GRAMMAIRE</p> <p>Le passé composé</p> <p>La forme passive .</p> <p>Les pronoms relatifs</p> <p>Les pronoms démonstratifs ..</p> <p>Le participe présent / gérondif .</p> <p>Le subjonctif</p> <p>C'est/il est</p> <p>Futur</p>
Supplement	Vari argomenti verranno trattati durante il corso: Les Droits de l'Homme, le Code civil, la Constitution française, l'organisation judiciaire en France (juridictions et gens de justice).
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	<p>La dispensa del materiale didattico è disponibile in portineria dall'inizio del corso.</p> <p>BISSARDON, S., Guide du langage juridique, Litec, 2002</p> <p>CARBONNIER, J., Flexible droit, LGDJ, 1997</p> <p>CORNU, G., Vocabulaire juridique, Association Capitant, PUF, 1996</p>

LOCHAK, D., Les droits de l'homme, La découverte, 2005

VIETRI, G., Fiches de grammaire, EDISCO, 2004

Siti internet utili

<http://www.bicentenairecodecivil.fr> <http://www.legifrance.gouv.fr>

<http://www.assembleenationale.fr> <http://www.elysee.fr>

<http://www.juripole.fr/Dictionnaire/Italien/I.php>

<http://www.portail-juridique.com/pages/glossaire.html>

<http://www.justice.gouv.fr>

<http://www.libération.fr>

<http://www.lemonde.fr>

<http://www.lepoint.fr>

<http://www.lefigaro.fr>

ECONOMIA E FINANZA PUBBLICA

Docente: Giuseppe Francesco DALLERA

Programma Anno accademico 2011-2012

Per il programma dettagliato vai al seguente

[link](#)

OBIETTIVI

Il corso di lezioni, svolto nel primo semestre (settembre-dicembre 2011), intende offrire, in modo semplice e sintetico, una terminologia ed un metodo di studio dei fenomeni economici, relativi sia all'area dell'economia che a quella della finanza pubblica, così da ampliare le basi culturali di studenti orientati allo studio della metodologia e dell'analisi giuridica.

CONTENUTI

1. Economia privata e pubblica; operatori, aggregati, istituzioni. Decisioni di consumo e domanda individuale. Imprese, produzione e regimi di mercato. Equilibrio economico. Il

mercato del lavoro. La domanda aggregata e l'offerta aggregata. Moneta ed inflazione. Cenni di politica fiscale. Bilancia dei pagamenti e commercio internazionale. L'economia dell'Unione Europea.

2. Imposte e tariffe. Beni pubblici e spesa pubblica. La redistribuzione. Effetti e struttura delle principali imposte. Il debito pubblico.

Testo consigliato

Il materiale didattico per lo svolgimento del corso sarà disponibile nel sito della Facoltà di Giurisprudenza ed utilizzabile solo da coloro, immatricolati al primo anno, che seguono regolarmente il corso e sostengono due prove scritte entro dicembre 2011- gennaio 2012.

Per gli altri studenti di primo anno i testi di riferimento sono:

1. Antonelli G. (et al.): Economia, 3° ed. Giappichelli, Torino, 2009
2. Le 'Note di finanza pubblica' disponibili nel Materiale didattico della Facoltà.

Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo e che devono ancora sostenere l'esame di ISTITUZIONI DI ECONOMIA o di ECONOMIA POLITICA possono fare riferimento al seguente testo:

A. BALESTRINO, E. CHIAPPERO MARTINETTI: Manuale di Economia Politica, ed. Simone, 2009.

Materiale integrativo:

- Enciclopedia dell'Economia, Garzanti, Milano, ultima ed.
- Dizionario dell'Economist: Economics A-Z (in inglese), Dizionario (in italiano)
- Materiali nel sito della Banca d'Italia, con informazioni, pubblicazioni e documentazione
- Materiali nel sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Materiali nel sito dell' ISTAT , con ampia documentazione statistica)
- Il Sole 24 ore (quotidiano economico)
- In inglese: Financial Times, Wall Street Journal

Modalità di verifica del profitto

L'esame, per chi non segue e non supera le prove tenute durante il corso, consiste in un prova scritta

(5 domande sui testi consigliati) ed in una successiva prova orale.

Sulla storia del pensiero economico e sulle opere online dei classici si possono vedere

- History of Economic Thought Website
- ECONLIB
- ARCHIVE FOR THE HISTORY OF ECONOMIC THOUGHT
- Online Library of Liberty

	<p>Per la terminologia e per autoistruzione si possono consultare in Wikipedia ECONOMIA ed ECONOMICS,</p> <p>Per utili corsi online si consigliano:</p> <p>ECONOMIA POLITICA (Prof. C.A. Bollino) UNINETTUNO</p> <p>SCIENZA DELLE FINANZE (Prof. P. Bosi e Prof. C. Guerra) UNINETTUNO</p> <p>Per corsi di economia e finanza pubblica online di livello avanzato si rinvia a MITOPENCOURSEWARE</p> <p>Inoltre si possono utilizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - The Concise Encyclopedia of Economics - Economy professor - Glossary of Economic Terms - AmosWeb Gloss - A Glossary of Political Economy Terms - Index of Microeconomic Topics - Index of Macroeconomic Topics
Supplement	<p>Economia privata e pubblica; operatori, aggregati, istituzioni. Decisioni di consumo e domanda individuale. Imprese, produzione e regimi di mercato. Equilibrio economico. Il mercato del lavoro. La domanda aggregata e l'offerta aggregata. Moneta ed inflazione. Cenni di politica fiscale. Bilancia dei pagamenti e commercio internazionale. L'economia dell'Unione Europea.</p> <p>2. Imposte e tariffe. Beni pubblici e spesa pubblica. La redistribuzione. Effetti e struttura delle principali imposte. Il debito pubblico.</p>
Metodi didattici	Lezioni, seminari
Testi consigliati	<p>1. Antonelli G. (et al.): Economia, 3° ed. Giappichelli, Torino, 2009</p> <p>2. Le 'Note di finanza pubblica' disponibili nel Materiale didattico della Facoltà.</p>

II ANNO

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

Docente: Ferdinando TREGGIARI

Programma	Fonti normative, istituzioni, cultura e prassi giuridica in Europa dall'età tardo-antica all'età moderna: l'impero e la Chiesa dopo Costantino; il diritto romano volgarizzato; Giustiniano; l'età longobarda; l'impero carolingio; il feudo; istituti e protagonisti della prassi a cavaliere di
-----------	---

	millennio; l'età del diritto comune; l'università e il rinascimento giuridico: glossatori e commentatori; la canonistica; il Comune cittadino, il pluralismo dei diritti locali e delle categorie sociali, gli ordinamenti monarchici; il sistema delle fonti nell'età intermedia; l'umanesimo giuridico
Supplement	Fonti normative, istituzioni, cultura e prassi giuridica in Europa dall'età tardo-antica all'età moderna
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	E. Cortese, Le grandi linee della storia giuridica medievale, Il Cigno, Roma 2000

DIRITTO DEL LAVORO A-L

Docente: Stefano BELLOMO

Modulo: Sistema delle fonti e diritto sindacale

Programma	<p>I) Parte Generale</p> <p>I.1) Il diritto sindacale</p> <p>Cenni in tema di storia ed evoluzione della disciplina legislativa del lavoro.</p> <p>I principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno dell'ordinamento giuridico.</p> <p>Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva.</p> <p>Libertà e attività sindacale: i diritti sindacali nello Statuto dei lavoratori e nella legislazione di sostegno.</p> <p>Lo sciopero e la serrata: nozioni, titolarità, modalità di svolgimento e limiti. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.</p> <p>I.2) I rapporti di lavoro</p> <p>Il lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione.</p> <p>La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e l'eventuale intervento degli organi di certificazione ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro.</p> <p>Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti.</p> <p>L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro.</p> <p>L'obbligazione retributiva. L'orario di lavoro e i riposi.</p> <p>Le vicende sospensive della prestazione lavorativa.</p> <p>La normativa in materia di mercato del lavoro dopo la legge 14 febbraio 2003, n. 30 ed il D. lgs. 10 settembre 2003, n. 276.</p> <p>I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative.</p>
-----------	---

Le innovazioni legislative in materia di contratto di lavoro a tempo determinato: dal D.lgs. 6 settembre 2001, n. 368 alla legge 6 agosto 2008, n. 133.

La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nel D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento.

La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.

La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle rinunce e transazioni.

II) Parte monografica

II.1) Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare.

L'indennità di anzianità

La struttura e la natura giuridica del trattamento di fine rapporto

I criteri legali per la determinazione della retribuzione parametro

La sospensione della prestazione lavorativa e la ipotesi di retribuzione figurativa;

Legge, contratto collettivo e contratto individuale nella disciplina del t.f.r.;

Il fondo di garanzia per il t.f.r.;

L'indennità in caso di morte del lavoratore.

Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare.

Le forme previdenziali complementari.

Il t.f.r. come mezzo di finanziamento dei fondi di previdenza complementare.

Vicende del fondo pensione.

Vicende della posizione individuale.

Prestazioni complementari e disciplina della rendita.

Profili tributari della previdenza complementare

La funzione del trattamento di fine rapporto tra previdenza complementare e mercato finanziario

II.2) Trasferimento d'azienda e somministrazione di lavoro

La nozione di azienda trasferita tra disciplina comunitaria e nuova disciplina nazionale.

L'informazione e la consultazione sindacale nel trasferimento d'azienda.

Trasferimento d'azienda, continuità del rapporto di lavoro e conservazione dei diritti anteriori al trasferimento.

La responsabilità solidale dell'acquirente per i crediti del lavoratore anteriori al trasferimento e la liberazione dell'alienante.

Trasferimento d'azienda e giustificato motivo di licenziamento.

I trattamenti collettivi applicabili ai lavoratori trasferiti.

Il trasferimento dell'azienda in crisi.

II.3) Alternativa a II.2 Il lavoro e l'ordinamento europeo

	<p>Il Diritto sociale europeo e le sue fonti.</p> <p>La normativa europea in materia di orario di lavoro.</p> <p>La giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di orario di lavoro, riposo e ferie.</p> <p>Il recepimento delle direttive europee e la riforma della disciplina legislativa in materia di orario di lavoro in Italia.</p> <p>Crisi, ristrutturazioni e riorganizzazioni aziendali. Gli obblighi di informazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori e le garanzie individuali previste dalle direttive europee.</p> <p>Prestazione di servizi e distacco dei lavoratori all'interno dell'Unione europea.</p>
Supplement	programma
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	<p>Parte Generale</p> <p>G.SANTORO PASSARELLI, Diritto dei lavori, Giappichelli, Torino, III edizione, 2009, unitamente a</p> <p>G.SANTORO PASSARELLI, Diritto sindacale, Laterza, Bari, 2007; in alternativa a quest'ultimo testo, i candidati potranno consultare i manuali di</p> <p>G. GIUGNI, Diritto sindacale, Cacucci, ult. ed. o, in alternativa, di M. PERSIANI, Diritto sindacale, Cedam, Padova, ult. ed.</p> <p>Potranno essere utilizzati per la preparazione dell'esame altri manuali universitari di edizione recente; a titolo esemplificativo si segnalano i testi di:</p> <p>R. SCOGNAMIGLIO, Manuale di diritto del lavoro, Jovene, Napoli, ult. ed.(comprendivo di tutti gli argomenti del programma); ovvero, per la parte relativa ai rapporti di lavoro,</p> <p>F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, Diritto del lavoro. 2. Il rapporto di lavoro subordinato, Utet, Torino ult. ed.;</p> <p>M. ROCCELLA, Manuale di diritto del lavoro, Giappichelli, Torino, ult. ed.;</p> <p>E. GHERA, Diritto del lavoro, Cacucci, Bari, ult. ed.;</p> <p>e per la parte relativa al diritto sindacale</p> <p>F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, Diritto del lavoro. 1. Il diritto sindacale, Utet, Torino, ult. ed.;</p> <p>M. V. BALLESTRERO, Diritto sindacale, Giappichelli, Torino, ult. ed.;</p> <p>B. CARUSO, Le relazioni sindacali, Giappichelli, Torino ult. ed.;</p> <p>L. GALANTINO, Diritto sindacale, Giappichelli, Torino, ult. ed.</p> <p>Parte Monografica</p> <p>1) G. SANTORO PASSARELLI, Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare, Giappichelli, Torino, 2006;</p> <p>2) S. SCIARRA, G. RICCI, A. LO FARO, G. ORLANDINI, Estratto da Il lavoro</p>

subordinato in Trattato di diritto dell'Unione Europea, Giappichelli, Torino, di prossima pubblicazione;

in alternativa a quest'ultimo testo, i candidati potranno adottare

3) M.T. CARINCI GHINI, Utilizzazione e acquisizione indiretta del lavoro, Giappichelli, Torino, 2009.

Si esortano vivamente gli studenti, infine, alla consultazione dei testi normativi richiamati dai manuali, che possono essere reperiti nelle pubblicazioni ufficiali o in una delle numerose raccolte di leggi sul lavoro agevolmente rinvenibili in commercio.

Prova integrativa di 6 cfu per gli studenti transitati dal Corso di Laurea in Scienze Giuridiche che devono completare l'esame rispetto ai 9 cfu già acquisiti:

1) G. SANTORO PASSARELLI, Trasferimento d'azienda e rapporto di lavoro, Giappichelli, Torino, 2004.

2) G. SANTORO PASSARELLI, Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare, Giappichelli, Torino, 2006.

A decorrere dall'appello di maggio 2010, il programma di esame per la prova integrativa è:

1) G. SANTORO PASSARELLI, Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare, Giappichelli, Torino, 2006.

2) S. SCIARRA, G. RICCI, A. LO FARO, G. ORLANDINI, Estratto da Il lavoro subordinato in Trattato di diritto dell'Unione Europea, Giappichelli, Torino, di prossima pubblicazione

in alternativa a quest'ultimo testo, i candidati potranno adottare

3) M.T. CARINCI GHINI, Utilizzazione e acquisizione indiretta del lavoro, Giappichelli, Torino, 2009.

Modulo: Diritto dei rapporti di lavoro

Programma	<p>I) Parte Generale</p> <p>I.1) Il diritto sindacale</p> <p>Cenni in tema di storia ed evoluzione della disciplina legislativa del lavoro.</p> <p>I principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno dell'ordinamento giuridico.</p> <p>Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva.</p> <p>Libertà e attività sindacale: i diritti sindacali nello Statuto dei lavoratori e nella legislazione di sostegno.</p> <p>Lo sciopero e la serrata: nozioni, titolarità, modalità di svolgimento e limiti. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.</p> <p>I.2) I rapporti di lavoro</p> <p>Il lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione.</p>
-----------	---

La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e l'eventuale intervento degli organi di certificazione ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro.

Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti.

L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro.

L'obbligazione retributiva.

L'orario di lavoro e i riposi.

Le vicende sospensive della prestazione lavorativa.

La normativa in materia di mercato del lavoro dopo la legge 14 febbraio 2003, n. 30 ed il D.lgs. 10 settembre 2003, n. 276.

I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative.

Le innovazioni legislative in materia di contratto di lavoro a tempo determinato: dal D.lgs. 6 settembre 2001, n. 368 alla legge 6 agosto 2008, n. 133.

La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nel D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento.

La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.

La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle rinunce e transazioni.

II) Parte monografica

In alternativa a scelta dello studente

II.1) Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare.

L'indennità di anzianità

La struttura e la natura giuridica del trattamento di fine rapporto

I criteri legali per la determinazione della retribuzione parametro

La sospensione della prestazione lavorativa e la ipotesi di retribuzione figurativa

Legge, contratto collettivo e contratto individuale nella disciplina del t.f.r.

Il fondo di garanzia per il t.f.r.

L'indennità in caso di morte del lavoratore.

Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare.

Le forme previdenziali complementari.

Il t.f.r. come mezzo di finanziamento dei fondi di previdenza complementare.

Vicende del fondo pensione.

Vicende della posizione individuale.

Prestazioni complementari e disciplina della rendita.

Profili tributari della previdenza complementare

	<p>La funzione del trattamento di fine rapporto tra previdenza complementare e mercato finanziario</p> <p>II.2) Trasferimento d'azienda e somministrazione di lavoro</p> <p>La nozione di azienda trasferita tra disciplina comunitaria e nuova disciplina nazionale.</p> <p>L'informazione e la consultazione sindacale nel trasferimento d'azienda.</p> <p>Trasferimento d'azienda, continuità del rapporto di lavoro e conservazione dei diritti anteriori al trasferimento.</p> <p>La responsabilità solidale dell'acquirente per i crediti del lavoratore anteriori al trasferimento e la liberazione dell'alienante.</p> <p>Trasferimento d'azienda e giustificato motivo di licenziamento.</p> <p>I trattamenti collettivi applicabili ai lavoratori trasferiti.</p> <p>Il trasferimento dell'azienda in crisi.</p> <p>II.3) Il lavoro e l'ordinamento europeo</p> <p>Il Diritto sociale europeo e le sue fonti.</p> <p>La normativa europea in materia di orario di lavoro.</p> <p>La giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di orario di lavoro, riposo e ferie.</p> <p>Il recepimento delle direttive europee e la riforma della disciplina legislativa in materia di orario di lavoro in Italia.</p> <p>Crisi, ristrutturazioni e riorganizzazioni aziendali. Gli obblighi di informazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori e le garanzie individuali previste dalle direttive europee.</p> <p>Prestazione di servizi e distacco dei lavoratori all'interno dell'Unione europea.</p>
Supplement	programma
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	<p>Parte Generale</p> <p>G. SANTORO PASSARELLI, Diritto dei lavori, Giappichelli, Torino, III edizione, 2009, unitamente a</p> <p>G.SANTORO PASSARELLI, Diritto sindacale, Laterza, Bari, 2007; in alternativa a quest'ultimo testo, i candidati potranno consultare i manuali di G. GIUGNI, Diritto sindacale, Cacucci, ult. ed. o, in alternativa, di M. PERSIANI, Diritto sindacale, Cedam, Padova, ult. ed.</p> <p>Potranno essere utilizzati per la preparazione dell'esame altri manuali universitari di edizione recente; a titolo esemplificativo si segnalano i testi di:</p> <p>R. SCOGNAMIGLIO, Manuale di diritto del lavoro, Jovene, Napoli, ult. ed.(comprensivo di tutti gli argomenti del programma);</p> <p>ovvero, per la parte relativa ai rapporti di lavoro,</p>

F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, Diritto del lavoro. 2. Il rapporto di lavoro subordinato, Utet, Torino ult. ed.;

M. ROCCELLA, Manuale di diritto del lavoro, Giappichelli, Torino, ult. ed.;

E. GHERA, Diritto del lavoro, Cacucci, Bari, ult. ed.;

e per la parte relativa al diritto sindacale

F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, Diritto del lavoro. 1. Il diritto sindacale, Utet, Torino, ult. ed.;

M. V. BALLESTRERO, Diritto sindacale, Giappichelli, Torino, ult. ed.;

B. CARUSO, Le relazioni sindacali, Giappichelli, Torino ult. ed.;

L. GALANTINO, Diritto sindacale, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Parte Monografica

Uno tra i seguenti tre testi.

- 1) G. SANTORO PASSARELLI, Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare, Giappichelli, Torino, 2006;
- 2) S. SCIARRA, G. RICCI, A. LO FARO, G. ORLANDINI, Estratto da Il lavoro subordinato in Trattato di diritto dell'Unione Europea, Giappichelli, Torino, di prossima pubblicazione
- 3) M.T. CARINCI GHINI, Utilizzazione e acquisizione indiretta del lavoro, Giappichelli, Torino, 2009.

DIRITTO DEL LAVORO M-Z

Docente: Siro CENTOFANTI

Programma	<ol style="list-style-type: none">1. Origine ed evoluzione del lavoro. Principi costituzionali. Fonti interne, comunitarie ed internazionali del diritto del lavoro. Il diritto del lavoro nel quadro della globalizzazione dei rapporti economici.2. La libertà sindacale. I soggetti e i rapporti sindacali. I contratti collettivi e gli accordi economici collettivi. L'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Lo sciopero e la serrata. Le astensioni collettive di lavoratori autonomi, professionisti e piccoli imprenditori. Il procedimento di repressione della condotta antisindacale.3. A. Lavoro subordinato; lavoro autonomo, collaborazione a progetto. Il contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato. Tipologie particolari di lavoro subordinato: a tempo determinato; a tempo parziale; alle dipendenze di impresa di somministrazione; di inserimento; intermittente; ripartito; occasionale; di apprendistato. Il contratto di lavoro alle dipendenze di enti pubblici non economici (c.d. impiego pubblico privatizzato).B. La disciplina del mercato del lavoro e le assunzioni obbligatorie per i lavoratori disabili. La stipulazione del contratto di lavoro e i soggetti autorizzati alla intermediazione.C. Lo svolgimento del rapporto di lavoro:<ol style="list-style-type: none">a) l'obbligazione lavorativa; mansioni, qualifica, inquadramento e jus variandi, il dovere di
-----------	---

	<p>diligenza e di fedeltà; la responsabilità disciplinare; orario di lavoro, riposi settimanali, ferie;</p> <p>b) le obbligazioni del datore di lavoro: la retribuzione, l'obbligo di sicurezza, la contribuzione previdenziale; la problematica del "mobbing".</p> <p>D. Le vicende del rapporto di lavoro: cause di sospensione con diritto all'indennità della Cassa Integrazione Guadagni); il trasferimento dei singoli lavoratori; il trasferimento dell'azienda ad altro imprenditore .</p> <p>E. L'estinzione del rapporto di lavoro. La normativa limitativa dei licenziamenti individuali. La regolamentazione dei licenziamenti collettivi.</p> <p>F. Il trattamento di fine rapporto. L'indennità di anzianità nel settore pubblico.</p> <p>G. Rinunce, transazioni e forme di valida conciliazione. Il tentativo obbligatorio di conciliazione nel lavoro privato e nell'impiego pubblico. La disciplina della prescrizione dei crediti di lavoro. La tutela dei crediti di lavoro (rivalutazione monetaria, interessi legali, privilegi, crediti garantiti in caso di insolvenza).</p> <p>4. I principi generali della previdenza sociale. L'obbligazione contributiva. Le tutele previdenziali per i lavoratori (per i casi di infortunio e malattia professionale, malattia, maternità, sospensione dal lavoro, disoccupazione, invalidità, vecchiaia, decesso del capo famiglia, insolvenza del datore di lavoro). La previdenza complementare.</p>
Supplementi	<p>Diritto sindacale.</p> <p>Trattazione completa del rapporto di lavoro subordinato e di quelli affini.</p> <p>Le nozioni fondamentali del diritto della previdenza sociale.</p>
Metodi didattici	<p>Lezioni orali.</p> <p>Esercitazioni.</p>
Testi consigliati	<p>Per la parte relativa al diritto sindacale:</p> <p>MARIA VITTORIA BALLESTRERO, Diritto sindacale, 3^a edizione, 2010, Ed. G. Giappichelli, Torino.</p> <p>Per la parte relativa al rapporto individuale di lavoro:</p> <p>MASSIMO ROCCELLA, Manuale di diritto del lavoro, 4^a edizione, 2010, Ed. G. Giappichelli, Torino.</p> <p>Per la parte previdenziale:</p> <p>MAURIZIO CINELLI, Il rapporto previdenziale, 2^a edizione, 2011, Editore Il Mulino, Bologna.</p> <p>Sono necessari inoltre l'utilizzazione sistematica di una raccolta aggiornata al 2011 (2012) di leggi di diritto del lavoro e l'esame diretto di un recente contratto collettivo.</p> <p>Poiché il diritto del lavoro ha fatto registrare nel 2011 (in particolare con l'Accordo interconfederale fra Confindustria e CGIL, CISL e UIL del 28.6.2011, firmato con postilla il 21.9.2011, e con la controversa norma dell'art. 8 del D.L. 13.8.2011 n. 138, conv. in L.</p>

14.9.2011 n. 148) eventi significativi, è necessario tenere conto di tali ulteriori dati normativi.

DIRITTO COMMERCIALE A-L

Docente: Enrico TONELLI

Programma	<p>Lezioni frontali del docente:</p> <p>L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa.</p> <p>Le strutture organizzate predisposte dall'ordinamento per l'esercizio dell'attività di impresa: società, associazioni, fondazioni.</p> <p>Il contratto di società e le sue peculiarità. Società obbligatoria e società a rilievo reale. Società e creazione di un centro autonomo di imputazione di effetti, di situazioni giuridiche.</p> <p>Le società a struttura personale. I singoli tipi di società di persone e la relativa disciplina.</p> <p>Le società a struttura capitalistica. La fonte della società di capitali: contratto e atto unilaterale. La personalità giuridica.</p> <p>La società per azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- La struttura corporativa- La struttura finanziaria della s.p.a., capitale e patrimonio; azioni, obbligazioni e strumenti finanziari; patrimoni destinati;- La corporate governance; patti parasociali; assemblea dei soci e gestione della società; i sistemi di amministrazione e di controllo; <p>Gruppi e attività di direzione e coordinamento.</p> <p>La società a responsabilità limitata.</p> <p>La società in accomandita per azioni.</p> <p>Lo scioglimento e la liquidazione delle società</p> <p>Le operazioni straordinarie: fusione, scissione e trasformazione di società.</p> <p>L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa con carattere di mutualità.</p> <p>La struttura delle società cooperative e delle mutue assicuratrici.</p> <p>I consorzi tra imprenditori come strutture per l'integrazione delle imprese degli associati. Consorzio e società consortile. Mutualità cooperativa e mutualità consortile.</p> <p>A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa. Per l'anno accademico 2011/2012 è previsto l'approfondimento di temi specifici oggetto delle lezioni frontali, con l'adozione di un metodo che consenta il coinvolgimento attivo degli studenti che seguono con assiduità il ciclo delle lezioni. Orari e temi di queste attività integrative saranno concordate con gli studenti interessati</p>
-----------	--

	durante il corso.
Supplement	Nelle lezioni frontali vengono trattati i principali istituti del diritto commerciale: l'imprenditore, l'azienda; le operazioni dell'imprenditore commerciale e i titoli di credito; la crisi dell'impresa e le procedure concorsuali; le società di persone; le società di capitali. Le altre strutture previste dall'ordinamento per l'esercizio delle attività economiche.
Metodi didattici	Lezioni frontali del docente e cicli di esercitazioni tenuti dai collaboratori di cattedra. Incontri e discussioni su specifici temi concordati con gruppi di studenti durante gli orari di ricevimento. Solo per particolari situazioni e in caso di necessità saranno possibili colloqui individuali su parti specifiche di programma durante l'orario di ricevimento dei collaboratori della cattedra.
Testi consigliati	<p>Testi consigliati.</p> <p>Gli argomenti del programma sopra sintetizzati potranno essere studiati in qualsiasi manuale in commercio, purché aggiornato. Si suggeriscono i seguenti testi, tra loro alternativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -G. F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, Vol. I, II, III, UTET, Torino, la più recente edizione in commercio; -G. PRESTI - M. RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, Volume I, Volume II, Zanichelli, Bologna, la più recente edizione in commercio. -G. FERRI, Manuale di diritto commerciale, UTET, Torino, la più recente edizione in commercio. <p>Testi integrativi</p> <p>Durante il corso saranno concordate con gli interessati letture su singoli temi che gli studenti vorranno approfondire. Analogamente, ai fini dell'attività didattica integrativa, sarà distribuito materiale informativo (sentenze, articoli di dottrina, documentazione inerente alle esperienze di altri paesi, ecc.) utile per le esercitazioni e per i lavori che si terranno nel corso di essa.</p>

DIRITTO COMMERCIALE M-Z

Docente: Maurizio PINNARO'

Programma	<p>Introduzione.</p> <p>Il diritto commerciale; la sua evoluzione. La «specialità» del diritto commerciale. Diritto commerciale e diritto comune.</p> <p>Il diritto commerciale come diritto privato dell'impresa, attività economica organizzata.</p> <p>L'attività dell'imprenditore e i suoi connotati. Le diverse categorie di imprenditori nel codice civile; imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore.</p> <p>Lo statuto dell'imprenditore. La tendenziale estensione delle regole dell'imprenditore commerciale a tutte le attività di impresa.</p>
-----------	--

L'imprenditore e le regole sulla circolazione dei beni.

La rappresentanza commerciale e dell'imprenditore in genere; i suoi effetti sull'organizzazione
dell'attività di impresa.

I titoli di credito come strumento per la mobilizzazione del credito e della ricchezza. Titoli di credito e strumenti finanziari. La sollecitazione all'investimento: raccolta di risparmio tra il pubblico con offerta di prodotti finanziari. Cenni sulla relativa disciplina.

L'attività di impresa e il mercato.

L'azienda, complesso produttivo circolante secondo regole peculiari, dipendenti dalla sua natura e dalla sua essenza.

La concorrenza sleale e le azioni a tutela dell'imprenditore.

La crisi dell'impresa.

Fallimento e altre procedure concorsuali, strumento del mercato per l'espulsione delle imprese insolventi.

L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa.

Le strutture organizzate predisposte dall'ordinamento per l'esercizio dell'attività di impresa: società, associazioni, fondazioni.

Il contratto di società e le sue peculiarità. Società obbligatoria e società a rilievo reale.

Società

e creazione di un centro autonomo di imputazione di effetti, di situazioni giuridiche.

Le società a struttura personale.

I singoli tipi di società di persone e la relativa disciplina.

Le società a struttura capitalistica. La fonte della società di capitali: contratto e atto unilaterale. La personalità giuridica.

La struttura corporativa.

La società per azioni:

La struttura finanziaria della s.p.a., capitale e patrimonio; azioni, obbligazioni e strumenti finanziari; patrimoni destinati;

La corporate governance patti parasociali; assemblea dei soci e gestione della società; i sistemi di amministrazione e di controllo;

Gruppi e attività di direzione e coordinamento.

La società a responsabilità limitata.

La società in accomandita per azioni.

Lo scioglimento e la liquidazione delle società

Le operazioni straordinarie: fusione, scissione e trasformazione di società.

L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa con carattere di mutualità.

La struttura e la disciplina delle società cooperative e delle mutue assicuratrici.

I consorzi tra imprenditori come strutture per l'integrazione delle imprese degli associati.

	<p>Consorzio e società consortile. Mutualità cooperativa e mutualità consortile.</p> <p>SEMINARI E ATTIVITA' DIDATTICA INTEGRATIVA</p> <p>A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa. Per l'anno accademico 2008/2009 è previsto l'approfondimento di temi specifici oggetto delle lezioni frontali, anche con l'intervento</p> <p>di professionalità esterne quali magistrati, notai, funzionari di autorità di controllo, specialmente in materia di impresa e società; sarà adottato un metodo che consenta il coinvolgimento attivo degli studenti che seguono con assiduità il ciclo delle lezioni. Orari e temi</p> <p>di queste attività integrative saranno comunicati agli studenti interessati durante il corso.</p>
Supplement	<p>Impresa, azienda, concorrenza, segni distintivi</p> <p>Società di Persone</p> <p>Società di capitali</p> <p>Società quotate</p> <p>Cooperative</p>
Metodi didattici	<p>L'insegnamento è diretto, in coerenza con gli obiettivi del corso di laurea, alla formazione di giuristi in grado di operare nelle attività e nelle professioni legali. L'intento è di fornire agli studenti una conoscenza dei principali istituti del diritto commerciale - che costituiranno oggetto di approfondimento nel prosieguo degli studi e di completamento mediante la preparazione di materie complementari di interesse commercialistico, quali il diritto industriale,</p> <p>il diritto bancario, il diritto commerciale europeo, il diritto delle assicurazioni - al fine di consentire loro l'acquisto di una preparazione adeguata al mondo del lavoro nel quale andranno ad operare. In considerazione dell'essenza della materia, sarà privilegiato un metodo</p> <p>di apprendimento idoneo a rendere costantemente evidenti le integrazioni tra esperienze giuridiche ed economiche. Sarà così agevolata l'acquisizione, da parte dello studente, di una sensibilità in grado di cogliere - e di rappresentare - i collegamenti tra questi settori con indubbi riflessi positivi sulla formazione dell'operatore e del professionista esperto nel diritto degli affari.</p>
Testi consigliati	<p>Si suggeriscono i seguenti testi, in alternativa:</p> <p>G. Ferri, Manuale di diritto commerciale XII Ed., Utet, Torino, 2010;</p> <p>G. F. Campobasso, Manuale di diritto commerciale, III Volumi UTET, Torino, 2010.</p> <p>Durante il corso saranno concordate con gli interessati letture su singoli temi che gli studenti vorranno approfondire. Analogamente, ai fini dell'attività didattica integrativa, sarà distribuito</p> <p>materiale informativo (sentenze, articoli di dottrina, documentazione inerente alle esperienze di altri paesi, ecc.) utile per le esercitazioni e per i lavori che si terranno nel corso di essa.</p>

DIRITTO INTERNAZIONALE

Docente: Alessandra LANCIOTTI

Programma	<p>Parte I: Lo sviluppo storico della Comunità internazionale e la nascita del diritto internazionale.</p> <p>La soggettività giuridica internazionale. I soggetti: Stati, Organizzazioni Internazionali e altri enti. Il problema della soggettività internazionale degli individui.</p> <p>Il riconoscimento di nuovi Stati. Gli organi. Le immunità diplomatiche.</p> <p>Le fonti del diritto internazionale. Consuetudine, accordo, jus cogens, principi, fonti previste da accordi. La gerarchia delle fonti internazionali.</p> <p>Il diritto dei trattati: stipulazione e entrata in vigore, efficacia, cause di invalidità e di estinzione. Interpretazione dei trattati. Le riserve.</p> <p>L adattamento del diritto interno al diritto internazionale.</p> <p>Parte II La violazione delle norme di diritto internazionale e la responsabilità internazionale:</p> <p>Il fatto illecito. Elementi costitutivi e cause di esclusione dell'illiceità.</p> <p>Le conseguenze del fatto illecito.</p> <p>La responsabilità internazionale degli Stati. Il progetto di articoli della CDI su International State Responsibility. La responsabilità delle Organizzazioni internazionali e degli individui.</p> <p>Parte III La disciplina dell'uso della forza nelle relazioni internazionali e il sistema ONU.</p> <p>Fini e principi dell'ONU. La Carta delle Nazioni Unite. Il sistema di sicurezza collettiva, l'art. 51 della Carta.</p> <p>Il diritto internazionale umanitario quale diritto per la protezione delle vittime dei conflitti armati. Diritto internazionale umanitario e diritti dell'uomo. Le principali convenzioni.</p> <p>Le violazioni del diritto internazionale umanitario. Le garanzie sanzionatorie previste dall'ordinamento internazionale: dai Tribunali penali internazionali ad hoc alla creazione di una Corte penale internazionale permanente.</p> <p>La Corte penale internazionale: struttura e competenze. L'esercizio della giurisdizione da parte della Corte penale. La competenza materiale.</p> <p>I crimini internazionali dell'individuo: i crimini di guerra, i crimini contro l'umanità, il genocidio, il crimine di aggressione. Il procedimento innanzi alla Corte. Le sanzioni applicabili. Le immunità dalla giurisdizione.</p> <p>Parte IV: Il diritto internazionale privato</p> <p>Natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. La legge n. 218 del 1995 di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato. Adattamento del diritto italiano alle convenzioni internazionali. I Regolamenti comunitari in materia. Le convenzioni di diritto uniforme in vigore per l'Italia e la loro interpretazione. Applicabilità d'ufficio delle norme di diritto internazionale privato. Il problema della qualificazione. I criteri di collegamento previsti</p>
-----------	--

	<p>per l'individuazione del diritto applicabile alle varie categorie di rapporti. Classificazione dei criteri di collegamento. Concorso di criteri di collegamento. Il rinvio. I limiti al richiamo del diritto straniero: l'ordine pubblico internazionale, le norme di applicazione necessaria. Richiamo di ordinamenti plurilegislativi. I principali titoli di giurisdizione. Il riconoscimento delle sentenze straniere (cenni).</p> <p>Alcuni argomenti verranno approfonditi durante il corso, tra i quali: la protezione internazionale del patrimonio culturale, la tutela dei diritti dell'uomo e l'asilo, i mandati d'arresto spiccati dalla Corte penale internazionale e il problema delle immunità, e altri ispirati dalla prassi recente.</p>
Supplement	<p>Analisi della struttura dell'ordinamento internazionale e delle sue norme. Esame del diritto dei trattati, della disciplina delle conseguenze della violazione delle norme internazionali.</p> <p>Conoscenza di base del sistema ONU e del diritto umanitario. Introduzione al sistema di diritto internazionale privato italiano.</p>
Metodi didattici	lezioni frontali e alcune lezioni a carattere seminariale con l'ausilio di slides
Testi consigliati	<p>CONFORTI B., "Diritto internazionale", Editoriale Scientifica, Napoli, ult. ed.; oppure</p> <p>RONZITTI N., "Introduzione al diritto internazionale", Giappichelli, Torino, ult. ed.</p> <p>oppure</p> <p>MORELLI G., "Nozioni di diritto internazionale", Cedam, Padova, ult. ed.;</p> <p>per la Parte III</p> <p>LANCIOTTI A., "La Corte penale internazionale e la repressione delle gravi violazioni del diritto internazionale umanitario", Giappichelli, oppure:</p> <p>RONZITTI N., "Diritto internazionale dei conflitti armati", Giappichelli, Torino, ult. ed., limitatamente a: Parte I (Capitoli 1-4), Parte II (Capitoli 1 e 2 sez.I- II), Parte IV.</p> <p>Altri testi verranno indicati dal docente</p>

III ANNO

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Docente: Simone VEZZANI

Programma	<p>PROGRAMMA:</p> <p>Prima parte (3 CFU): Introduzione allo studio del diritto dell'Unione</p> <p>Il processo d'integrazione europea, dalla CEE all'UE.</p>
-----------	---

Il Trattato di Lisbona.
Caratteri generali dell'ordinamento dell'Unione.
Le istituzioni dell'Unione e le loro funzioni.
Il riparto delle competenze tra UE e Stati membri.
Principi di sussidiarietà e di proporzionalità
L'ammissione di nuovi membri

Seconda parte (3 CFU): Competenze dell'Unione europea dopo il Trattato di Lisbona e sistema normativo

A) Il sistema normativo:

Le fonti primarie
I principi generali
Le fonti derivate: regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni, pareri, atti atipici
Le procedure per l'adozione degli atti.
L'azione esterna dell'UE.
Le garanzie del diritto dell'Unione: effetto diretto, primato, interpretazione conforme.
La tutela dei diritti fondamentali e l'adesione dell'UE alla CEDU.

B) Analisi delle diverse tipologie di azioni esperibili di fronte alla Corte di Giustizia dell'UE:

Il ricorso in annullamento.
Il controllo incidentale della validità degli atti comunitari: eccezione di illegittimità.
Il rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia.
La procedura d'infrazione.
Il ricorso in carenza.
La responsabilità extracontrattuale dell'UE.
La responsabilità degli Stati nei confronti dei singoli per violazione del diritto comunitario.

C) Il diritto dell'UE nell'ordinamento italiano.

Evoluzione della giurisprudenza della Corte costituzionale e della Corte di giustizia (con analisi delle principali sentenze)
L'adeguamento legislativo del diritto italiano al diritto dell'Unione europea

Terza parte (3CFU): Parte speciale
Le libertà garantite dal Trattato
La libera circolazione delle merci.
La libera circolazione delle persone e dei lavoratori.
La libertà di stabilimento

	La libera circolazione dei giudicati in materia civile e commerciale, la circolazione dei giudicati in materia penale (cenni).
Supplement	Conoscenza della parte istituzionale dell'ordinamento dell'Unione europea, delle sue fonti, del ruolo delle principali istituzioni e, in particolare, delle competenze e della giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di tutela dei diritti
Metodi didattici	lezioni frontali
Testi consigliati	<p>Si consiglia un manuale aggiornato al Trattato di Lisbona, a scelta tra uno dei seguenti:</p> <p>STROZZI G., MASTROIANNI, R., "Diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale", Torino, Giappichelli editore, 2011;</p> <p>oppure:</p> <p>DRAETTA U., "Elementi di diritto dell'Unione Europea. Parte istituzionale", Milano, Giuffrè editore, 2010;</p> <p>oppure:</p> <p>ADAM R., TIZZANO A., "Lineamenti di diritto dell'Unione europea", Torino, Giappichelli editore, 2010</p> <p>Inoltre, per la parte speciale:</p> <p>STROZZI G. (a cura di), "Diritto dell'Unione europea. Parte speciale", Torino, Giappichelli editore, 2010, limitatamente ai Capitoli I, II, III e IX.</p> <p>oppure:</p> <p>DRAETTA, U., PARISI, N. (a cura di), "Elementi di diritto dell'Unione europea - Parte speciale", Milano, Giuffrè, 2010, limitatamente al Cap. I (tutto), Cap. II (par. 1-26), Cap. VII.</p> <p>È opportuno munirsi del testo aggiornato del Nuovo Trattato sull'Unione europea e del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea.</p> <p>Si consiglia: NASCIMBENE B. (a cura di), Unione europea e trattati, Raccolta di testi e documenti, Torino, Giappichelli Editore, 2010,</p> <p>oppure: CURTI GIALDINO C. (a cura di), Codice breve dell'Unione europea, Napoli, Esseilibri-Simone, ultima ediz.</p>

DIRITTO CIVILE A-L

Docente: Maria Rosaria MARELLA

Programma	<p>Il corso si articola nelle seguenti aree tematiche:</p> <p>I Beni nel discorso giuridico</p>
-----------	---

Il problema dell'appartenenza e le sue forme - la tragedia dei beni comuni

La proprietà nel codice civile

Il numero chiuso dei diritti reali

La proprietà nella costituzione e nel diritto dell'UE

Il rapporto tra appartenenza e lavoro - genealogia della proprietà privata

Dalle proprietà collettive ai beni demaniali

La genealogia del comune

La questione dei beni comuni nel sistema attuale:

Una tassonomia

La recinzione dei beni immateriali - the Tragedy of the Anticommons

Alla ricerca di uno statuto giuridico per i beni comuni

- Titolarità e circolazione nel mercato
- Fruizione collettiva e comunità di riferimento
- Gestione comune

Seminari:

1. I beni immateriali e il genoma umano. Il comune oltre la proprietà intellettuale. La brevettabilità del genoma umano. Discussione del caso Myriad Genetics. L'accesso alla conoscenza e alle risorse cognitive in rete, la tutela delle culture indigene.

2. Il diritto all'abitazione e lo spazio pubblico urbano. La loro qualificazione in termini di bene comune, quale mezzo per contrastare varie forme di spossessamento a cui la città e lo spazio urbano sono esposti (cementificazione, recinzione dello spazio pubblico, gentrification).

3. L'acqua e i servizi pubblici locali. I servizi pubblici locali dopo le recenti novità legislative. L'assetto normativo del servizio idrico integrato; la configurabilità dell'acqua in termini di bene

	comune; la gestione delle risorse idriche: dalla società in house, all'applicazione del public interest trust, alle soluzioni ispirate alla formula dell'acqua quale semicommons.
Supplement	Il corso mette a confronto il nascente statuto dei beni comuni con il paradigma dominante della proprietà e con l'attuale statuto giuridico dei beni.
Metodi didattici	Il corso intende essere occasione di apprendimento, ma anche di confronto e discussione: la partecipazione attiva degli studenti è fortemente raccomandata, soprattutto nell'ambito dei seminari di approfondimento.
Testi consigliati	A. Gambaro - U. Morello, Trattato dei diritti reali. Proprietà e possesso, ed. speciale per studenti, vol. 1, Milano, Giuffré 2011, in corso di stampa. e M. R. Marella (cur.), Il diritto dei beni comuni, in corso di pubblicazione.

DIRITTO CIVILE M-Z

Docente: Vito RIZZO

Programma	Il corso di diritto civile (15 crediti) si articola in due semestri. Il primo semestre (11 crediti) ha ad oggetto principalmente lo studio del diritto civile ricostruendo la disciplina di fondamentali istituti alla luce della prospettiva costituzionale e tenendo conto, in particolare, della sua evoluzione sulla spinta del diritto comunitario. Più specificamente esso si articola nella trattazione dei seguenti argomenti: I metodi e le scuole: la relazione diritto-prassi; Unitarietà dell'ordinamento e pluralità delle fonti; Interpretazione sistematica e assiologica; Persona e formazioni sociali; Mercato, solidarietà e diritti umani; Situazioni giuridiche soggettive e loro titolarità; Situazioni soggettive esistenziali; Situazioni soggettive patrimoniali; Aspetti dei rapporti familiari personali e patrimoniali. Nel secondo semestre (4 crediti) viene sviluppato principalmente il modulo di "Diritto e tutela dei consumatori" che prevede lo studio e l'approfondimento dei principali strumenti di protezione che l'ordinamento predisponde a favore dei consumatori, prestando attenzione alle più importanti innovazioni introdotte nei principali settori del diritto privato con particolare riguardo alla disciplina dei contratti e della responsabilità civile. Ciò anche alla luce del recente intervento legislativo che ha ricomposto la normativa in tale materia all'interno del Codice del consumo. Più nel dettaglio costituiscono oggetto di esame le parti inerenti: "Disposizioni generali"; "Educazione, informazione, pratiche commerciali, pubblicità"; "Il Rapporto di consumo"; "Sicurezza e qualità dei prodotti"; "Associazioni dei consumatori ed accesso alla giustizia".
Supplement	Studio del diritto civile in un'ottica costituzionale nel primo modulo ed approfondimento della normativa consumeristica nel secondo modulo

Metodi didattici	Lezioni frontali e Seminari
Testi consigliati	<p>Testi consigliati:</p> <p>I modulo: 1) P. PERLINGIERI, Il diritto civile nella legalità costituzionale secondo il sistema italo-comunitario delle fonti, ESI, Napoli, 2006</p> <p>II modulo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) E. CAPOBIANCO e G. PERLINGIERI (a cura di), Codice del consumo annotato con la dottrina e la giurisprudenza, ESI, Napoli, 2009, limitatamente al commento degli artt. 1-5; artt. 33-38; artt. 69-100; artt. 114-140bis. 2) V. RIZZO, Trasparenza e contratti del consumatore (la novella al Codice civile), ESI, Napoli, 2002.

DIRITTO PENALE A-L

Docente: David BRUNELLI

Programma	<p>I) Parte generale</p> <p>1. I principi</p> <p>La pena e le sue funzioni. La funzione di prevenzione generale. L'idea retributiva e i principi di colpevolezza e di proporzione. La funzione di prevenzione speciale. Le concezioni rieducativa e espiativa. Il principio di umanità della pena. La sanzione punitiva amministrativa. La responsabilità degli enti collettivi. Il principio di offensività, la dannosità sociale, i beni costituzionalmente rilevanti; conseguenze e corollari. Le forme della tutela penale: reati di offesa e reati di scopo; reati di lesione e reati di pericolo. Il principio di tipicità e la nozione di fattispecie. Il principio di legalità; i sottoprincipi della riserva, della determinatezza, del divieto di analogia, dell'irretroattività della legge penale. I limiti spaziali della legge penale. La giustizia penale internazionale.</p> <p>2. La struttura del reato</p> <p>I profili sistematici. Il fatto tipico: la condotta; il soggetto attivo; l'evento; il rapporto di causalità; l'elemento soggettivo - il dolo, la colpa, la preterintenzione - . L'antigiuridicità e le cause di giustificazione: fondamento, struttura e disciplina; le singole cause di giustificazione; le c.d. cause di giustificazione non codificate. La colpevolezza: la nozione; l'imputabilità; ignorantia legis; le scusanti e i motivi a delinquere; la misura soggettiva della colpa.</p> <p>3. Le forme di manifestazione del reato</p>
-----------	--

	<p>Il delitto tentato. Il concorso di persone nel reato. Le circostanze. Unità e pluralità di reati.</p> <p>4. La punibilità e le conseguenze del reato</p> <p>Struttura e funzioni delle cause incidenti sulla punibilità. La tipologia sanzionatoria: le pene principali e accessorie; le misure di sicurezza; gli effetti penali della condanna; le conseguenze civili del reato. La commisurazione della pena. Le alternative alla pena edittale applicabili in sede di cognizione. Le misure alternative applicabili in sede di esecuzione. Le altre cause incidenti sulla punibilità: le condizioni obiettive di punibilità; le cause personali di non punibilità; le cause sopravvenute di non punibilità; le cause di estinzione della punibilità.</p> <p>II) Fattispecie criminose e parte speciale</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Interpretazione delle fattispecie criminose tra tipicità e offensività 2. Gli elementi del fatto tipico nelle fattispecie criminose 3. Struttura, forma e oggetto del dolo nelle fattispecie criminose 4. Concorso di persone e fattispecie criminose 5. I casi di "non punibilità" 6. Il rapporto tra le fattispecie criminose 7. La successione nel tempo delle fattispecie criminose 8. I reati contro la persona <p>Premessa. Delitti contro la vita e l'incolumità personale. Delitti contro l'onore. Delitti contro la personalità individuale. Delitti contro la libertà personale. Delitti contro la libertà morale. Delitti contro la libertà sessuale.</p>
Supplement	<p>I) Parte generale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I principi; 2. La struttura del reato; 3. Le forme di manifestazione del reato; 4. La punibilità e le conseguenze del reato. <p>II) Fattispecie criminose e parte speciale.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	<p>G. MARINUCCI - E. DOLCINI, Manuale di diritto penale. Parte generale, ult. ed., Giuffrè, Milano;</p> <p>D. BRUNELLI, Il diritto penale delle fattispecie criminose, Giappichelli. Torino, 2011. (Con l'esclusione dell'ultimo capitolo)</p> <p>G. FIANDACA - E. MUSCO, Diritto penale. Parte speciale. I delitti contro la persona, ult. ed., Zanichelli, Bologna (con esclusione dei capitoli 6 e 7)</p>

Docente: Andrea SERENI

Programma	Il diritto penale italiano: parte generale e parte speciale. Più in particolare, la teoria del reato, la teoria della pena e dei suoi presupposti. Studio delle fondamentali fugure di reato della parte speciale del diritto penale, fra cui i delitti contro la vita e l'incolumità individuale, i delitti contro il patrimonio, i delitti contro la personalità dello stato, i delitti contro l'ordine pubblico, i reati ambientali, i reati contro la P.A., ecc.
Supplement	Il diritto penale italiano fra parte generale e parte speciale.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	F. RAMACCI, Corso di diritto penale, Torino, Giappichelli, ultima edizione; AA.VV., Questioni fondamentali della parte speciale del diritto penale, a cura di A. Fiorella, Torino, Giappichelli, 2012.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO**Docente: Giovanni MARINI**

Programma	Il corso è articolato in modo da affiancare alle forme classiche di c.d. didattica frontale, una parte seminarile in cui saranno presentati, analizzati e discussi casi e materiali allo scopo di avvicinare gli studenti a stili e linguaggi di diverse esperienze giuridiche. In particolare saranno trattati i seguenti argomenti: A) La globalizzazione giuridica e le sue varie fasi. L'apporto della comparazione alla comprensione della globalizzazione giuridica. I diversi metodi del diritto comparato. La creazione intellettuale delle somiglianze e delle differenze fra i sistemi giuridici. La dimensione 'transnazionale' del diritto privato. La ricerca di regole comuni ai diversi sistemi giuridici. Famiglie, sistemi e tradizioni giuridiche nel diritto comparato. B) La prima fase: la diffusione del pensiero giuridico classico (CLT). I caratteri del nuovo ordine del code Napoleon e i suoi pilastri: proprietà e contratto. Stile e ruolo della giurisprudenza francese: l'evoluzione della responsabilità civile. Continuità e discontinuità con il modello tedesco ed il BGB. La scienza giuridica tedesca continua e perfeziona il modello francese? L'illecito, il trasferimento della proprietà, l'obbligazione di dare, la causalità dei trasferimenti. La diffusione del modello oltre i confini europei: la sua recezione nelle colonie. Colonialismo e comparazione. Isolamento della common law? Forms of action e sistema formulare romano. L'eredità del sistema dei writs nella configurazione di rules e doctrines nel diritto privato. L'edificazione della teoria dello stare decisis e l'uso del precedente: la costruzione della responsabilità civile, l'atipicità dell'illecito e il danno non patrimoniale. Sulla recezione del modello continentale in common law. I canali di penetrazione: la giurisdizione di Equity e la Jurisprudence. Le origini dei trusts ed i suoi omologhi continentali. Altre forme di circolazione occulta: i grandi giudici e
-----------	---

	<p>la tradizione dottrinale. Itinerari inglesi ed americani: Mansfield e Langdell. La creazione del metodo "casistico" dopo Langdell nelle Law Schools americane. L'edificazione di una teoria del contratto. Causa e consideration. Il ripensamento della contrapposizione fra common law e civil law. Law of property e situazioni di appartenenza: l'irriducibilità della differenza.</p> <p>C) La seconda fase: la diffusione del pensiero sociologico critico di Saleilles e Gèny. L'influsso di Jhering e la giurisprudenza degli interessi. I motivi ispiratori della critica: l'istanza sociale e l'antiformalismo. Alcune 'novità', in particolare il controllo sull'equilibrio contrattuale, la responsabilità oggettiva, l'abuso del diritto. La giurisprudenza sociologica americana ed il realismo giuridico. O. W. Holmes, il precursore. La responsabilità ed il danno contrattuale. Il New Deal ed il controllo dell'economia attraverso il diritto: substantial and procedural two process. i Restaments e l'Uniform Commercial Code: contratto e promissory estoppel, giustizia contrattuale e unconscionability, la responsabilità del produttore.</p> <p>D) Penetrazione della seconda globalizzazione. La costruzione del nuovo diritto privato nelle ex-colonie: tradizione e modernizzazione. L'istanza sociale si combina con le tradizioni locali. A) Il codice civile egiziano e la sua diffusione nel mondo islamico. Le grandi regole della sharia e la laicizzazione del diritto privato: i controlli sui contratti (<i>ordre publique</i>) e l'abuso del diritto. B) I sistemi giuridici-latino americani. Caratteri delle diverse codificazioni civili. Continuità e discontinuità con i modelli europei. C) La diffusione nell'Europa dell'est, nell'Asia orientale e nell'Africa.</p> <p>E) La creazione di una tradizione giuridica occidentale ed i rapporti con le altre tradizioni 'esotiche'. Verso una nuova fase della globalizzazione.</p>
Supplement	L'insegnamento mira ad offrire agli studenti, in primo luogo, le indispensabili informazioni 'tecniche' di dettaglio su stili dottrinali, regole operative, argomentazioni e schemi concettuali nelle principali esperienze delle tradizione giuridica occidentale e non; in secondo luogo mira ad offrire una visione della natura transnazionale e dinamica della maggior parte dei discorsi giuridici.
Metodi didattici	Lezioni frontali, esercitazioni, seminari.
Testi consigliati	<p>Studenti frequentanti</p> <p>R. SACCO, Introduzione al diritto comparato, V ed., Torino, Utet, CAP. 1, CAP. 2 - CAP. 3 - CAP. 4 - CAP. 6 - CAP. 7 - SEZ. 6.</p> <p>e un volume a scelta tra:</p> <p>1) A. GAMBARO - R. SACCO, Sistemi giuridici comparati, III ed., Torino, Utet, CAP 1 - SEZ. 4 ; CAP. 3 ; CAP. 4; CAP. 5; CAP. 6; CAP. 7; CAP. 8; CAP. 9 SEZ. 2 - SEZ. 3 - PAR. 1-2-6 - SEZ. 4; CAP. 10 - SEZ. 1 - PAR. 1 - SEZ. 2 - SEZ. 3 - SEZ. 4; CAP. 11 - SEZ. 1 - SEZ. 2; CAP. 13 - SEZ. 2 - SEZ. 3; CAP. XIV SEZ. 2 - SEZ. 3 - SEZ. 4 - SEZ. 5 -SEZ. 6</p> <p>2) V. VARANO - V. BARSOTTI, La tradizione giuridica occidentale, volume I, Testo e materiali per un confronto civil law common law, IV edizione, Torino, Giappichelli 2010, ESCLUSO il</p>

capitolo IV, La tradizione giuridica dei Paesi nordici. Lo studio delle appendici non è obbligatorio.

Per gli studenti frequentanti costituiranno in ogni caso parte integrante del programma i materiali illustrativi che, insieme ai casi giurisprudenziali, verranno distribuiti durante il corso. Tali materiali potranno essere sostituiti dal testo G. MARINI, La costruzione delle tradizioni giuridiche. Diritto privato comparato, in corso di pubblicazione.

Studenti non frequentanti

R. SACCO, Introduzione al diritto comparato, V ed., Torino, Utet, CAP. 1 - CAP. 2 - CAP. 3 - CAP. 4 - CAP. 6 - CAP. 7 -SEZ. 6.

e

A. GAMBARO - R. SACCO, Sistemi giuridici comparati, III ed., Torino, Utet, CAP 1 - SEZ. 4 ; CAP.2 - SEZ. 4 ; CAP. 3 ;CAP. 4; CAP. 5; CAP.6; CAP. 7; CAP. 8 ; CAP. 9 SEZ. 2 - SEZ. 3 -PAR. 1-2-6 - SEZ. 4; CAP. 10 - SEZ. 1 ? PAR. 1 - SEZ. 2 - SEZ. 3 - SEZ. 4; CAP. 11 - SEZ. 1 - SEZ. 2; CAP 13 - SEZ. 2 - SEZ. 3 ; CAP. XIV SEZ. 2 - SEZ. 3 - SEZ. 4 - SEZ. 5 - SEZ. 6.

Gli studenti non frequentanti dovranno studiare, in aggiunta ai due testi succitati, a scelta, uno dei seguenti testi:

- 1) G. ALPA, M. J. BONELL, D. CORAPI, Diritto privato comparato. Istituti e problemi, (La responsabilità civile di Vincenzo Zeno-Zencovich - Il modello inglese di «proprietà» di Luigi Moccia), Laterza, ultima edizione.
- 2) G. MARINI, La costruzione delle tradizioni giuridiche. Diritto privato comparato, in corso di pubblicazione;
- 3) CANDIAN, A . GAMBARO, B. POZZO, Property - Propriété - Eigentum, Corso di diritto privato comparato, Padova, CEDAM, 1992.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO E TRANSNAZIONALE

Docente: Maurizio OLIVIERO

Programma	<p>Introduzione al corso: dal diritto pubblico comparato al diritto transnazionale.</p> <p>Parte I: il diritto comparato.</p> <p>L'oggetto e il metodo della comparazione; modelli di produzione del diritto: la classificazione classica dei sistemi giuridici e i nuovi orientamenti del diritto pubblico comparato; i sistemi di Civil Law; i sistemi di Common Law; i sistemi a diritto religioso; gli ordinamenti a diritto consuetudinario; le origini e i caratteri salienti del costituzionalismo moderno e contemporaneo; circolazione e ibridazione dei modelli costituzionali.</p> <p>Parte II: forme di Stato e forme di governo.</p> <p>Classificazione delle forme di Stato e forme di governo; forme di governo, sistemi politici e</p>
-----------	--

	<p>sistemi elettorali.</p> <p>Parte III: la giustizia costituzionale comparata.</p> <p>Modelli di giustizia costituzionale; le origini del controllo di costituzionalità.</p> <p>Parte IV: i diritti degli stranieri.</p> <p>Introduzione al diritto dell'immigrazione e alla disciplina della condizione giuridica degli stranieri in Italia e in Europa; l'ingresso, il soggiorno e l'allontanamento dal territorio; l'acquisto della cittadinanza e il riconoscimento dei diritti politici agli stranieri residenti; la tutela dell'identità culturale e religiosa dei membri di gruppi minoritari.</p> <p>Parte V: il diritto transnazionale.</p>
Supplement	<p>Introduzione al corso: dal diritto pubblico comparato al diritto transnazionale.</p> <p>Parte I: il diritto comparato.</p> <p>Parte II: forme di Stato e forme di governo.</p> <p>Parte III: la giustizia costituzionale comparata.</p> <p>Parte IV: i diritti degli stranieri.</p> <p>Parte V: il diritto transnazionale.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	<p>1) Uno dei seguenti libri a scelta:</p> <p>A) G. Morbidelli - L. Pegoraro - A. Reposo - M. Volpi, Diritto Pubblico Comparato, Giappichelli, Torino, ult. ed.</p> <p>B) P. Carrozza - A. Di Giovine - G.F. Ferrari (a cura di), Diritto costituzionale comparato, Laterza, Roma-Bari, 2009, limitatamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parte prima. Metodologia e storia - Parte seconda. Le principali esperienze del costituzionalismo democratico: il Regno Unito; gli Stati Uniti d'America; la Francia; la Germania; la Svizzera; la «Costituzione» europea: dal patrimonio comune al quasi-federalismo; - Parte terza. Democrazie incerte e nuove democrazie: i paesi del mondo islamico. - Parte quarta. I grandi modelli del diritto costituzionale comparato: uno sguardo di sintesi: «Civil Law» e «common law»: aspetti pubblicistici; le forme di Stato: le forme di governo; la giustizia costituzionale. <p>2) Testo obbligatorio: M.C. Locchi, I diritti degli stranieri, Carocci, Roma, 2011, limitatamente a:</p> <p>I. Lo straniero di fronte al diritto: I.1. Lo straniero come figura giuridica: un tentativo di definizione; I.4. Gli Stati Uniti come "nazione di immigrati": i diritti degli stranieri e il plenary power principle;</p> <p>2. Lo straniero e la Costituzione: 2.2. I diritti dello straniero nelle costituzioni democratico-pluralistiche: il dato testuale; 2.3. Gli approdi dell'interpretazione costituzionale in tema di diritti</p>

	<p>degli stranieri.</p> <p>3. Lo straniero e la legge.</p> <p>3) Testo obbligatorio: il materiale di approfondimento sul diritto transnazionale sarà reso disponibile sotto forma di dispense ad uso degli studenti.</p>
--	--

DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO

Docente: Enrico TONELLI

Programma

Le società di capitali con specifico riferimento a:

- gli apporti dei soci. Conferimenti e finanziamenti soci;
- la corporate governance. L'ingerenza dei soci e dell'assemblea nella gestione della società e gli effetti che ne derivano in ordine alla responsabilità per gli atti di gestione. La struttura e il funzionamento degli organi delle società di capitali tra atto collegiale e atto collettivo;
- il principio di maggioranza e il potere della maggioranza. Il diritto di exit del socio come limite e condizionamento al potere della maggioranza di stravolgere gli originari patti sociali.

Obiettivi formativi specifici

Il corso si propone di ricostruire i profili funzionali e gli obiettivi di sistema che il legislatore, specie con la riforma delle società di capitali del 2003, ha inteso perseguire dettando la disciplina, ormai profondamente differenziata, dei tipi società per azioni e a responsabilità limitata, attraverso un approfondimento di carattere monografico di singoli istituti attinenti alla corporate governance, alla struttura finanziaria delle società, alla tutela delle minoranze. Durante il corso, anche mediante appositi cicli di esercitazioni, costituiranno oggetto di analisi e di riflessione gli statuti delle s.p.a. e delle s.r.l. e, segnatamente, le lausole maggiormente in uso nella prassi notarile per regolare gli istituti oggetto di approfondimento.

Testi da utilizzare obbligatoriamente per la preparazione dell'esame:

Oltre alla conoscenza dei manuali di diritto commerciale, presupposta per il possesso delle conoscenze di base, sono consigliate letture dai seguenti saggi e articoli di dottrina:

- U. Tombari, “Apporti spontanei” e “prestiti” dei soci nelle società di capitali, in Il nuovo diritto delle società Liber amicorum Gian Franco Campobasso, diretto da P. Abbadessa e G. B. Portale, Milano, Utet, 2007, pagg. 553 – 578;
- V. Meli, La responsabilità dei soci nelle s.r.l., ivi pp. 667 – 699;
- V. Di Cataldo, Il recesso del socio di società per azioni, ivi pagg. 219 – 255;
- G. C. M. RIVOLTA, I regimi di amministrazione nella società a responsabilità limitata, ivi pp. 517 – 539;
- G. OLIVIERI, Conferimenti "assicurati" e capitale di rischio nelle società a responsabilità limitata, ivi pagg. 351-374.

IV ANNO

DIRITTO ROMANO

Docente: Maria CAMPOLUNGHI

Programma	<p>Obiettivi formativi La materia romanistica di approfondimento ha una antica e importante storia volta a una formazione di giurista. In un contatto diretto con le fonti sceglie di affrontare questioni fra le più rilevanti ed emblematiche nel mondo giuridico oggetto del proprio studio. Rivolgendosi a studenti ai quali il cursus di studi consente di padroneggiare nel diritto vigente coordinate fondamentali del diritto pubblico e privato e strumenti della comparazione, un approfondimento romanistico si propone, e permette, di cogliere nel loro divenire principi, concetti, nozioni, istituti nati nella esperienza giuridica romana e poi assunti nelle esperienze successive che da essa si connotano come «tradizione romanistica»: per individuare le specificità del mondo antico, per cogliere discontinuità e permanenze, per una coscienza critica del diritto contemporaneo conditum e condendum.</p> <p>Con l'attuale messa a punto dell'offerta formativa per le materie romanistiche nell'a.a. 2011/2012, la conoscenza generale di base della esperienza giuridica romana nel succedersi delle sue trasformazioni - maturata, sia sul versante pubblicistico dell'ordinamento sia sul versante privatistico, nel corso istituzionale di primo anno "Storia e Istituzioni di diritto romano" - consente al quarto anno di impostare il corso approfondito di "Diritto romano" secondo il taglio monografico tradizionalmente attribuitogli.</p> <p>Nell'a.a. 2011-2012 il programma del corso privilegia il carattere giurisprudenziale del diritto romano. In questa chiave sceglie di occuparsi del ruolo dei giuristi nella creazione del diritto. Muovendo da un quadro generale, tracciato nella materia di primo anno, della giurisprudenza in età repubblicana e in età imperiale, approfondisce il tema "Giuristi romani e interpretazione: metodi, tecniche, ideologie".</p>
Supplement	Giuristi romani e interpretazione: metodi, tecniche, ideologie.
Metodi didattici	In linea con una risalente tradizione didattica, si persegue l'approccio diretto alle fonti (superando il problema della lingua tramite buone traduzioni dal latino) insieme con la ambizione di coinvolgere gli studenti in un lavoro personale di analisi giuridica.
Testi consigliati	Per misurarsi con una pluralità di voci, quali testi di studio si scelgono tre saggi sul lavoro giurisprudenziale che hanno segnato, in modi diversi, il panorama della produzione romanistica in tema: <ul style="list-style-type: none">- LUIGI RAGGI, Il metodo della giurisprudenza romana, con prefazione di M. CAMPOLUNGHI e S.-A. FUSCO, Torino 2007 (ed. Giappichelli), pp. 31-164.- CARLO AUGUSTO CANNATA, Per una storia della scienza giuridica europea. I. Dalle origini all'opera di Labeone, Torino 1997 (ed Giappichelli), pp. 89-331.- FRANCO CASAVOLA, Giuristi adrianei, Roma 2011 (ed. «L'Erma» di Bretschneider), pp. 7-168.

Lo studio di tali testi presuppone nozioni generali sulla giurisprudenza romana acquisite nella materia istituzionale di primo anno.

Peraltro, per introdurre agevolmente allo studio approfondito, a lezione verranno ripercorsi i momenti più significativi del quadro già noto e le relative problematiche. A chi non abbia possibilità di frequentare si consiglia di riprendere tali conoscenze nel manuale di storia del diritto romano utilizzato nel corso istituzionale.

Allo stesso scopo di migliore orientamento, si consiglia ai non frequentanti anche la lettura del primo capitolo del testo di CANNATA (pp. 13-88).

Per i frequentanti, invece, lo studio personale del CANNATA può concentrarsi sul quarto capitolo (pp. 207-331); per i temi del terzo capitolo, che rientrano fra quelli trattati a lezione - e sono oggetto anche essi di esame - ci si potrà basare sugli appunti.

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

Docente: Ferdinando TREGGIARI

Programma: Fonti normative, istituzioni, cultura e prassi giuridica dalla seconda metà del Settecento all'età contemporanea.

Testi di riferimento: Gli studenti dovranno prepararsi su un manuale scegliendone uno tra i due seguenti:

- A. PADOA SCHIOPPA, Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea, Bologna, Il Mulino, 2007: solo le pp. 389-641 (= parti IV, V e VI fino al capitolo 38)
- A. CAVANNA, Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005: escluse le pp. 1-32 e 359-392

DIRITTO AMMINISTRATIVO A-L

Docente: Fabrizio FIGORILLI

Programma	La formazione storica del sistema a diritto amministrativo: la pubblica amministrazione e sua evoluzione - L'organizzazione amministrativa: Le amministrazioni come figure soggettive - Il problema dell'imputazione: organi e uffici - Le strutture organizzative - Le relazioni organizzative - L'organizzazione amministrativa - Le situazioni giuridiche soggettive dell'amministrazione e dei privati L'attività amministrativa: Il potere amministrativo e le sue regole - Principi ed azione amministrativa - Il procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi - Il provvedimento amministrativo e relativa efficacia - L'invalidità del provvedimento - I procedimenti ed i provvedimenti di secondo grado - Fattispecie diverse dai provvedimenti (accordi - attività contrattuale della p.a. - comportamenti non provvidenziali produttivi di effetti giuridici) - L'attività di controllo - Poteri pubblici ed economia: Le funzioni di regolazione del mercato - I servizi pubblici - Risorse e regime dei beni: Le risorse umane - I beni di proprietà pubblica - I beni soggetti a
-----------	---

	<p>vincolo - Le espropriazioni -</p> <p>La responsabilità dei pubblici poteri: La responsabilità della p.a. - La responsabilità dei funzionari e dei dirigenti.</p> <p>Giustizia amministrativa: Genesi ed evoluzione del sistema - L'ambito e le forme della giurisdizione - I principi del processo amministrativo, con particolare riguardo a quelli di rango costituzionale - Le azioni esperibili - Le parti - Gli atti processuali - Il giudizio di primo grado - La fase cautelare - Le impugnazioni straordinarie ed il processo avanti al Consiglio di Stato - Gli incidenti del processo - I riti speciali - Giudicato ed ottemperanza - La tutela non giurisdizionale</p>
Supplement	Il programma dopo una introduzione ricostruttiva del nostro sistema a diritto amm/vo si concentra sul rapporto tra cittadino e p.a. con riferimento all'organizzazione ed all'attività amministrativa e sulle forme di tutela giurisdizionale ed amministrativa nei confronti delle decisioni e dei comportamenti della p.a.
Metodi didattici	Lezioni frontali e seminari di approfondimento
Testi consigliati	<p>F.G. SCOCA (a cura di), Diritto amministrativo, Giappichelli, Torino, 2011</p> <p>F.G. SCOCA, Giustizia amministrativa, Giappichelli, Torino 2011</p> <p>Per la preparazione all'esame è indispensabile lo studio delle disposizioni contenute nella legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e nel d.lg. 2 luglio 2010, n. 104 "Codice del processo amministrativo" (nel loro testo vigente)</p>

DIRITTO AMMINISTRATIVO M-Z

Docente: Antonio BARTOLINI

Programma	<p>La formazione storica del diritto amministrativo - I Principi del diritto amministrativo - I fondamenti dell'organizzazione amministrativa - Organo e ufficio - Attribuzione e competenza - Rapporto di lavoro, rapporto d'ufficio e di servizio - La collegialità amministrativa - Tempo dell'organizzazione - Vigilanza - L'amministrazione pubblica e i poteri amministrativi - L'attività amministrativa tra ordinamento italiano ed europeo - Legalità e discrezionalità del potere amministrativo - Il provvedimento ed il procedimento - Le attività di servizio pubblico - Le procedure contrattuali - La responsabilità civile della p.a. - L'interesse legittimo - I principi costituzionali sulla tutela giurisdizionale del cittadino - Quadro generale della giurisdizione amministrativa - Le azioni nel processo amministrativo - Il giudizio di primo grado - La tutela cautelare - Decisione del ricorso e rimedi avverso la sentenza di primo grado - I riti speciali - Il giudicato amministrativo e l'esecuzione della sentenza</p>
-----------	--

Supplement	Il programma affronta le questioni storiche della formazione del diritto amministrativo, l'organizzazione e l'attività amministrativa. La giustizia amministrativa.
Metodi didattici	Lezioni frontali e seminari di approfondimento
Testi consigliati	<p>G. MORBIDELLI (a cura di), I fondamenti dell'organizzazione amministrativa, Dike giuridica editrice, Roma, 2011</p> <p>G. FALCON, Lezioni di diritto amministrativo, I, L'attività, Cedam, Padova, 2009, pagg. 1-71 e 81-250</p> <p>A. TRAVI, Lezioni di giustizia amministrativa, Giappichelli Editore, Torino, 2010 o in alternativa (per la Giustizia amministrativa)</p> <p>F.G. SCOCA, Giustizia amministrativa, Giappichelli Editore, 2011.</p> <p>In corso d'anno verranno fornite mediante indicazioni, pubblicate nella home page della Facoltà di Giurisprudenza, relative alle dispense sulla formazione storica del diritto amministrativo ed i suoi principi.</p> <p>Per la preparazione all'esame è indispensabile lo studio delle disposizioni contenute nella legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e nel d.lg. 2 luglio 2010, n. 104, rubricato "Codice del processo amministrativo" (nel loro testo vigente)</p>

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Docente: Mauro BOVE

Programma	<p>Il programma contempla i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Il sistema delle tutele -Principi costituzionali -La tutela dichiarativa -profili di rito del processo dichiarativo -Profili di merito del processo dichiarativo -Il processo complicato -I mezzi di impugnazione -La giustizia privata - Il processo esecutivo -Il processo del lavoro
-----------	---

	<ul style="list-style-type: none"> -Il procedimento d'ingiunzione -Il procedimento per convalida di sfratto -I procedimenti cautelari in generale -I sequestri -Procedimenti di denuncia di nuova opera e danno temuto -Procedimenti di istruzione preventiva -Provvedimenti di urgenza -Procedimento sommario di cognizione -Procedimenti possessori -La giurisdizione volontaria
Supplement	Il corso mira a fornire una panoramica generale, di carattere istituzionale, del diritto processuale civile, individuando, nel rapporto tra diritto sostanziale e processo, le forme di tutela dei diritti soggettivi e, quindi, spiegando le modalità processuali della loro attuazione.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	BOVE, Lineamenti di diritto processuale civile, Giappichelli, ultima edizione; BOVE, La giustizia privata, Cedam, ultima edizione; LUISO, Diritto processuale civile, Giuffrè, III e IV nella parte relativa agli argomenti sopra indicati dal "Il processo esecutivo" in poi.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE A-L

Docente: Giovanni DEAN

Programma	<p>1. Studenti "frequentanti"</p> <p>Programma: La disciplina costituzionale del processo - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari - Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio - Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Le impugnazioni - L'esecuzione.</p> <p>Testi consigliati:</p> <p>A) parte generale: O. DOMINIONI - P. CORSO - A. GAITO - G. SPANGHER - G. DEAN - G. GARUTI - O. MAZZA, Procedura penale, Torino, Giappichelli, 2010, limitatamente alle parti concernenti gli argomenti del programma;</p> <p>B) parte speciale: G. DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Torino, Giappichelli, 2007, limitatamente ad una delle seguenti parti, a scelta dello studente:- "Le garanzie nel processo" (Cap. I, II, III, IV); - "Le garanzie del processo" (Cap. V, VI, VII, VIII e IX).</p> <p>2. Studenti "non frequentanti"</p> <p>Programma: La disciplina costituzionale del processo - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le</p>
-----------	--

	<p>misure cautelari - Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio - Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Le impugnazioni - L'esecuzione - I rapporti giurisdizionali con autorità straniere - Il procedimento minorile - Il procedimento davanti al giudice di pace - Il procedimento per accertare la responsabilità degli enti.</p> <p>Testi consigliati:</p> <p>A) parte generale:O. DOMINIONI - P. CORSO - A. GAITO - G. SPANGHER - G. DEAN - G. GARUTI - O. MAZZA, Procedura penale, Torino, Giappichelli, 2010;</p> <p>B) parte speciale:G. DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Torino, Giappichelli, 2007.</p> <p>3. Studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Processuale Penale nell'ambito dei C.d.L. in Scienze Giuridiche o Scienze dei Servizi Giuridici</p> <p>Programma: Le impugnazioni.</p> <p>Testi consigliati:</p> <p>A) parte generale:un qualsiasi Manuale di Diritto Processuale Penale, ultima edizione, limitatamente alla parte dedicata alla disciplina delle impugnazioni;</p> <p>B) parte speciale:C. FIORIO, La prova nuova nel processo penale, Padova, Cedam, 2008.</p> <p>4. Studenti Erasmus</p> <p>Programma: La disciplina costituzionale del processo - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari - Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio - Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Le impugnazioni - L'esecuzione.</p> <p>Testi consigliati:</p> <p>A) parte generale:O. DOMINIONI - P. CORSO - A. GAITO - G. SPANGHER - G. DEAN - G. GARUTI - O. MAZZA, Procedura penale, Torino, Giappichelli, 2010, limitatamente alle parti concernenti gli argomenti del programma;</p> <p>B) parte speciale:G. DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Torino, Giappichelli, 2007.</p>
Supplement	Lo svolgimento del processo penale: fasi e gradi in cui si articola; i soggetti e le loro funzioni nella dinamica processuale; principi e istituti che caratterizzano il processo penale.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	<p>Studenti "frequentanti"</p> <p>A) parte generale:O. DOMINIONI - P. CORSO - A. GAITO - G. SPANGHER - G. DEAN - G. GARUTI - O. MAZZA, Procedura penale, Torino, Giappichelli, 2010, limitatamente alle parti concernenti gli argomenti del programma;</p>

B) parte speciale: G. DEAN (a cura di), *Fisionomia costituzionale del processo penale*, Torino, Giappichelli, 2007, limitatamente ad una delle seguenti parti, a scelta dello studente:- "Le garanzie nel processo" (Cap. I, II, III, IV); - "Le garanzie del processo" (Cap. V, VI, VII, VIII e IX).

Studenti "non frequentanti"

A) parte generale:

O. DOMINIONI - P. CORSO - A. GAITO - G. SPANGHER - G. DEAN

- G. GARUTI - O. MAZZA, *Procedura penale*, Torino, Giappichelli,

2010;

B) parte speciale:

G. DEAN (a cura di), *Fisionomia costituzionale del processo penale*,

Torino, Giappichelli, 2007.

Studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Processuale Penale nell'ambito dei C.d.L. in Scienze Giuridiche o Scienze dei Servizi Giuridici

A) parte generale: un qualsiasi Manuale di Diritto Processuale Penale, ultima edizione, limitatamente alla parte dedicata alla disciplina delle impugnazioni;

B) parte speciale: C. FIORIO, *La prova nuova nel processo penale*, Padova, Cedam, 2008;

Studenti Erasmus

A) parte generale: O. DOMINIONI - P. CORSO - A. GAITO - G. SPANGHER - G. DEAN - G. GARUTI - O. MAZZA, *Procedura penale*, Torino, Giappichelli, 2010, limitatamente alle parti concernenti gli argomenti del programma;

B) parte speciale: G. DEAN (a cura di), *Fisionomia costituzionale del processo penale*, Torino, Giappichelli, 2007.

Per lo studio della materia si raccomanda a tutti indistintamente l'utilizzazione di un esemplare aggiornato del codice di procedura penale.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE M-Z

Docente: Carlo FIORIO

Programma	1.Studenti frequentanti e non frequentanti La disciplina costituzionale del processo - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari- Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio -Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Le impugnazioni - L'esecuzione penale - I rapporti giurisdizionali con autorità straniere - Il procedimento minorile - Il procedimento davanti al giudice di pace - Il procedimento per accertare la responsabilità degli enti. 2.Studenti che hanno sostenuto
-----------	---

	<p>I'esame di Istituzioni di Diritto Processuale Penale nell'ambito dei C.d.L. in Scienze Giuridiche o Scienze dei Servizi Giuridici Le impugnazioni ordinarie e straordinarie. 3.Studenti Erasmus La disciplina costituzionale del processo - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari - Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio - Le impugnazioni.</p>
Supplement	Studio della dinamica procedimentale dalla notitia criminis all'esecuzione del provvedimento.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	<p>1.Studenti frequentanti e non frequentanti A) Parte generale DOMINIONI-CORSO-GAITO-SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, Procedura penale, Giappichelli, Torino, 2010. B) Parte speciale DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Giappichelli, Torino, 2007. 2.Studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Processuale Penale nell'ambito dei C.d.L. in Scienze Giuridiche o Scienze dei Servizi Giuridici A) Parte generale, limitatamente alla parte dedicata alla disciplina delle impugnazioni: DOMINIONI-CORSO-GAITO-SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, Procedura penale, Giappichelli, Torino, 2010. B) Parte speciale FIORIO, La prova nuova nel processo penale, Cedam, Padova, 2008. 3.Studenti Erasmus A) Parte generale, limitatamente alle parti concernenti gli argomenti del programma: DOMINIONI-CORSO-GAITO-SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, Procedura penale, Monduzzi, Bologna, ultima edizione. B) Parte speciale DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Giappichelli, Torino, 2007. Per lo studio della materia si raccomanda a tutti indistintamente l'utilizzazione di un esemplare aggiornato del codice di procedura penale.</p>

INFORMATICA E INFORMATICA GIURIDICA

Docente: Stefania STEFANELLI

I MODULO (2 crediti)

Prof.ssa Stefania Stefanelli

Il modulo si propone di fornire le nozioni giuridiche fondamentali in tema di firma digitale, documento elettronico, transazioni elettroniche, anche nei rapporti con la pubblica amministrazione e nel processo telematico. Costituirà oggetto di approfondimento la riservatezza dei dati personali e la protezione dei minori in rete.

Argomenti:

Le forme degli atti: scrittura privata, scrittura privata autenticata e atto pubblico in forma elettronica; firma elettronica, firma digitale e paternità del documento. Sicurezza dei dati; protezione dei dati personali e dell'immagine in internet, con particolare riguardo ai minori.

Comunicazioni elettroniche; la posta elettronica certificata e i sistemi di trasmissione dedicata di

dati. Contratti digitali, obblighi del fornitore di servizi e tutela del utente debole. Cenni alla disciplina del processo telematico.

II MODULO (4 crediti)

Docente da nominare

Il modulo si propone di fornire le nozioni giuridiche fondamentali sui reati informatici: Evoluzione del concetto di reato informatico; Accesso abusivo; La tutela dei codici di accesso; I virus informatici; La tutela delle comunicazioni informatiche; I reati di danneggiamento; I delitti con tro l'onore; La responsabilità extraterritoriale del provider; La frode informatica; La piaga dello spam; Internet e pedofilia.

Testo consigliato:

-Computer e diritto a cura di E. Florindi, Giuffrè, 2012:

Parte I Cap. 1. Guida alla ricerca del diritto in internet; Cap. 2. Cenni sul processo telematico.

Parte II Cap. 1. Documento informatico e firma elettronica; Cap. 2. I contratti digitali; Cap. 3.

Profili penalistici del documento informatico; Cap. 6. I reati informatici

- S. Stefanelli, Immagine e riservatezza dei minori in internet, 2012, in

http://www.telediritto.it/images/stories/documenti/dottrine/Immagine_e_riservatezza_dei_minori_in_internet.pdf

Inoltre occorre studiare un capitolo a scelta tratto dallo stesso libro tra:

Cap. 4 – Nomi a dominio e tutela dei diritti;

Cap. 5 – Cittadinanza digitale e diritti della persona

Cap. 7 – Computer forensics

V ANNO

DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO

Docente: Francesco CERRONE

Programma	Il corso sarà dedicato al tema delle fonti del diritto, con l'obiettivo di approfondire aspetti e problemi ignorati o poco studiati nei corsi istituzionali di Diritto costituzionale e di Diritto privato. In primo luogo, particolare attenzione sarà dedicata al nesso fra assetto delle fonti e sviluppi delle forme di governo, privilegiando un itinerario comparativo e tenendo altresì conto delle
-----------	---

	<p>trasformazioni dei sistemi politici, degli equilibri di potere e dei loro riflessi sulla configurazione delle singole fonti e sui criteri che orientano la loro individuazione, vigenza e validità.</p> <p>In secondo luogo, il corso intende problematizzare il rapporto fra scelte politiche e soluzioni giurisprudenziali in materia di fonti del diritto. Si tratta di comprendere e valutare le ragioni che hanno reso problematico tale rapporto, contribuendo in modo significativo a determinare un "disordine delle fonti"; e di riflettere su possibili soluzioni che possano contribuire ad attenuare il conflitto fra prospettiva politica e prospettiva giurisprudenziale in materia di fonti.</p> <p>In terzo luogo, il corso si propone di illustrare gli sviluppi essenziali delle dottrine in materia di fonti del diritto, non solo con l'obiettivo di avere un quadro storico degli sviluppi della letteratura in materia ma con quello di mettere in relazione l'evoluzione della riflessione dottrinale in argomento con gli atteggiamenti del legislatore (e delle forze politiche) e con quelli delle giurisprudenze.</p> <p>Infine, si tratterà di riflettere sulla tenuta del c.d. sistema costituzionale delle fonti del diritto: sarà necessario comprendere le ragioni della crisi della elaborazione dogmatica in tema di fonti, sia che essa provenga dagli scritti della dottrina, sia dalle sentenze delle corti, e della crisi della stessa configurazione sistematica della materia. La manifestazione di questi aspetti critici sarà al tempo medesimo occasione per studiare possibili alternative, che siano capaci di rinnovare e rendere attuale una teoria ed una prassi per l'uso delle fonti del diritto.</p>
Supplement	Il corso sarà dedicato al tema delle fonti del diritto, con l'obiettivo di approfondire aspetti e problemi ignorati o poco studiati nei corsi istituzionali di Diritto costituzionale e di Diritto privato.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	<p>Sono previsti due programmi: uno per i frequentanti, l'altro per i non frequentanti. Il primo, per i frequentanti, è il seguente:</p> <p>Alessandro GIULIANI, Le disposizioni sulla legge in generale gli articoli da 1 a 15, in Trattato di diritto privato, diretto da P. Rescigno, seconda edizione, Torino, Utet, 1999, pp. 377 - 502.</p> <p>Ulteriori letture potranno essere concordate, con singoli o gruppi di studenti, nel corso dell'attività didattica.</p> <p>Il secondo programma, destinato agli studenti che non frequenteranno il corso, è quello che segue:</p> <p>Augusto CERRI, Istituzioni di diritto pubblico, quarta edizione, Giuffrè, 2009, limitatamente alle pp. 353 - 450; Id., voce Delega legislativa, in Enciclopedia giuridica, Istituto dell'Enciclopedia italiana, vol. XI, 1993, pp. 1-16 (con postilla di aggiornamento 2006 cur. da F. Politi); Id., voce Regolamenti, in Enciclopedia giuridica, Istituto dell'Enciclopedia italiana, vol. XXX, 1989, pp. 1-</p>

	10 (con postilla di aggiornamento 2008 cur. da R. Lolli); Id., voce Revisione costituzionale, in Enciclopedia giuridica, Istituto dell'Encyclopedia italiana, vol. XXXI, 2000, pp. 1-14.
--	--

DIRITTO ECCLESIASTICO E CANONICO

Docente: Marco CANONICO

Programma	In linea di massima e di prima informazione si rinvia al programma degli omologhi Corsi attualmente erogati, con riserva di successive modifiche e con dati definitivi che saranno pubblicati al momento dell'effettiva erogazione del Corso.
Supplement	In linea di massima e di prima informazione si rinvia al programma degli omologhi Corsi attualmente erogati, con riserva di successive modifiche e con dati definitivi che saranno pubblicati al momento dell'effettiva erogazione del Corso.
Metodi didattici	In linea di massima e di prima informazione si rinvia ai dati forniti per gli omologhi Corsi attualmente erogati, con riserva di successive modifiche e con dati definitivi che saranno pubblicati al momento dell'effettiva erogazione del Corso.
Testi consigliati	In linea di massima e di prima informazione si rinvia ai dati forniti per gli omologhi Corsi attualmente erogati, con riserva di successive modifiche e con dati definitivi che saranno pubblicati al momento dell'effettiva erogazione del Corso.

LOGICA E ARGOMENTAZIONE

Docente: Simona Carlotta SAGNOTTI

Testi consigliati:

- A) per gli studenti che abbiano sostenuto nella cattedra della Prof.ssa Sagnotti l'esame di filosofia del diritto, il testo d'esame è A. Giuliani, Il concetto di prova, Milano 1961.
- B) per gli studenti che abbiano sostenuto nella cattedra della Prof.ssa Pitch l'esame di filosofia del diritto, il testo d'esame è S.C. Sagnotti, Forme e momenti del ragionare nel diritto, Torino 2005.

SOCIOLOGIA GIURIDICA

Docente: Tamar PITCH

Programma	Diritto e questione sociale. Il corso introdurrà allo studio sociologico del diritto attraverso l'assunzione di prospettive epistemologiche (la teoria delle istituzioni e il femminismo giuridico) e questioni sociali (la grammatica dei diritti, la regolazione dell'immigrazione, la pena) che interrogano il diritto nella sua relazione con il mutamento sociale contemporaneo. Il corso si articolerà in una prima parte di carattere generale, su oggetto, metodo e tradizioni disciplinari della sociologia del diritto e una seconda parte articolata per brevi cicli seminariali su
-----------	--

	femminismo giuridico, politiche dell'immigrazione e dell'esecuzione penale.
Supplement	Il corso introdurrà allo studio sociologico del diritto attraverso l'assunzione di prospettive epistemologiche (la teoria delle istituzioni e il femminismo giuridico) e questioni sociali (la grammatica dei diritti, la regolazione dell'immigrazione, la pena) che interrogano il diritto nella sua relazione con il mutamento sociale contemporaneo.
Metodi didattici	Lezioni frontali, seminari e lezioni frontali a carattere seminariale con audiovisivi
Testi consigliati	<p>1. Vincenzo Ferrari, Prima lezione di sociologia del diritto, Laterza 2010</p> <p>2. E. Santoro (a cura di), Diritto come questione sociale, Giappichelli 2010</p> <p>3. Un testo a scelta tra i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Anastasia-Corleone-Zevi, Il corpo e lo spazio della pena, Ediesse 2011 - Antigone (a cura di), Le prigioni malate, Edizioni dell'asino 2011 - C. D'Elia, L'aborto e la responsabilità, Ediesse 2008 - D. Garland, Pena e società moderna, il Saggiatore 2006 - D. Garland, La cultura del controllo, il Saggiatore 2006 - L. Gianformaggio, Eguaglianza, donne, diritto, il Mulino 2005 - Giolo-Pifferi, Diritto contro. Meccanismi giuridici di esclusione dello straniero, Giappichelli 2009 - I. Peretti (a cura di), Schengenland, Ediesse 2010 - T. Pitch, La società della prevenzione, Carocci 2008 - L. Re, Carcere e globalizzazione, Laterza 2006 - J. Simon, Il governo della paura, Raffaello Cortina 2008 - B. Spinelli, Femminicidio, Franco Angeli 2008

DIRITTO TRIBUTARIO

Docente: Simone Francesco COCIANI

Programma	<p>Finalità e oggetto del corso</p> <p>Il corso mira a fornire, con metodo critico, le conoscenze istituzionali e di base dei temi fondamentali del Diritto Tributario. Esso ha per oggetto quella che, tradizionalmente, è definita sia la parte generale che la parte speciale della materia.</p>
	<p>Modalità di svolgimento del corso e degli esami</p> <p>Il corso, avente la durata complessiva di 54 ore (per 9 CFU), è articolato in lezioni frontali da</p>

due ore ciascuna per tre giorni la settimana nell'ambito del primo semestre dell'anno accademico (settembre-dicembre).

Esso è indirizzato agli studenti iscritti al corso di laurea magistrale.

La frequenza non è obbligatoria.

Le lezioni sul programma ufficiale del corso saranno integrate con seminari incentrati sugli orientamenti della giurisprudenza delle corti c.d. "superiori" oltre che con esercitazioni.

L'accertamento della preparazione verrà effettuato nel corso di un esame orale da tenersi sull'intero programma.

E' facoltà del docente, anche in considerazione delle esigenze degli studenti, prevedere una verifica provvisoria scritta (c.d. "esonero") su di una parte circoscritta del programma che, qualora superato positivamente, non sarà oggetto di successiva trattazione in sede di esame orale.

Programma

PARTE GENERALE

Il diritto tributario nell'ordinamento giuridico; le prestazioni imposte; il principio di capacità contributiva; la classificazione dei tributi; le fonti del diritto tributario; il principio della riserva di legge; gli atti aventi forza di legge; la natura delle norme tributarie; l'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio; l'interpretazione e l'elusione; l'analogia; gli altri principi costituzionali.

Gli schemi teorici di attuazione del prelievo: le teorie dichiarative e costitutive; procedimento ed atto d'imposizione.

Gli elementi costitutivi della fattispecie imponibile: presupposto, base imponibile, aliquota e soggetti.

I soggetti attivi e quelli ausiliari; i soggetti passivi: la soggettività e la pluralità di soggetti passivi; la solidarietà; il sostituto ed il responsabile d'imposta; la successione ed i patti sull'imposta.

La fase di accertamento e la nozione di procedimento; la dichiarazione: natura ed effetti; il controllo formale della dichiarazione; la fase istruttoria: accessi, ispezioni e verifiche; la partecipazione dei comuni all'accertamento.

L'atto di accertamento: natura ed effetti; tipologia degli atti di accertamento; presupposti, forma e contenuto degli atti di accertamento con particolare riferimento alla differenza tra motivazione e prova; la differenza rispetto agli atti istruttori: il processo verbale di constatazione.

I metodi di accertamento ed il relativo regime probatorio: gli obblighi contabili e documentali; l'accertamento analitico e sintetico; l'accertamento induttivo o extracontabile; la pluralità di atti impositivi concernenti lo stesso presupposto: l'accertamento parziale; l'accertamento integrativo e modificativo; l'accertamento con adesione; l'autotutela.

La riscossione; le fattispecie della riscossione; le modalità della riscossione; gli atti della riscossione; la riscossione coattiva; il rimborso: fattispecie e procedimenti.

Le situazioni giuridiche soggettive attive e le situazioni giuridiche soggettive passive; le forme di estinzione dell'obbligazione tributaria: la prescrizione e la decadenza; le garanzie del credito d'imposta: i privilegi e gli altri strumenti di garanzia.

Il sistema sanzionatorio; le sanzioni amministrative pecuniarie e non; i principi generali delle sanzioni: la personalità, l'intransmissibilità agli eredi ed il concorso di persone; il procedimento di irrogazione delle sanzioni; le sanzioni penali tributarie; i rapporti tra processo penale, procedimento di accertamento e processo tributario.

Il contenzioso; il sistema delineato con la riforma del 1992; le Commissioni tributarie; gli atti impugnabili; il giudizio dinanzi alle Commissioni tributarie: la natura, le parti, il principio dispositivo e l'onere della prova, i poteri istruttori, la sospensione dell'esecuzione, la tipologia delle sentenze; la conciliazione giudiziale; il sistema delle impugnazioni.

PARTE SPECIALE

L'imposta sul reddito delle persone fisiche: il presupposto delle imposte sui redditi; la nozione di reddito; la territorialità; gli elementi principali delle diverse categorie reddituali.

L'imposta sul reddito delle società: le linee generali della riforma; presupposto e natura giuridica dell'imposta; i soggetti passivi.

L'imposta sul valore aggiunto: presupposti soggettivi ed oggettivi; il meccanismo applicativo (la rivalsa e la detrazione); le operazioni imponibili, non imponibili, esenti ed escluse; gli obblighi formali.

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

Docente: Ferdinando TREGGIARI

Programma

I. Codificazioni e costituzioni dell'età moderna e contemporanea.

Le codificazioni in Europa nel quadro delle libertà costituzionali (secoli XVIII-XX).

II. Fiducia e trust.

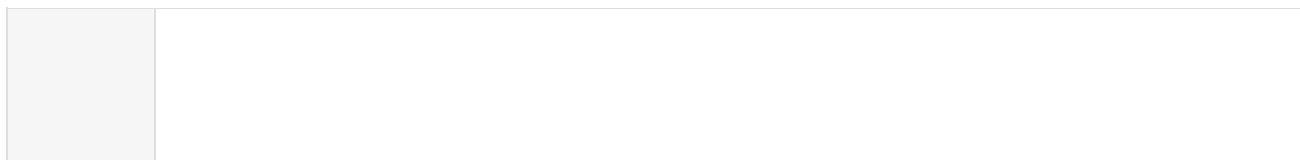
La formazione e l'evoluzione degli istituti fiduciari in diritto comune e in common law (questa parte del programma di lezioni

conterrà anche un modulo in lingua inglese di 14 ore sulle origini e la struttura del trust, affidato al Dott. Adolfo Giuliani).

Testi consigliati

I. Lezioni di storia delle codificazioni e delle costituzioni, a cura di M. Ascheri, Torino, Giappichelli, 2008

II. F. Treggiari, Fiducia e diritto (storie e comparazioni), Torino, Giappichelli.



'DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

CONTABILITA' DI STATO

Docente: Livia MERCATI

Programma	Nell'illustrazione della disciplina giuridica della finanza pubblica comunitaria, costituzionale ed ordinaria verrà messo in evidenza il processo di trasformazione in parallelo con quello che ha interessato la pubblica amministrazione. Particolare attenzione verrà dedicata alle riforme in materia di bilanci pubblici, in relazione sia al processo di formazione che a quello della loro gestione, ivi comprese la l. n. 42/2009 (c.d. federalismo fiscale) e la l. n. 196/2009 (legge di contabilità e finanza pubblica). Il tema dei controlli e quello della responsabilità patrimoniale amministrativa verranno trattati in modo analitico, analizzando, dopo l'illustrazione dei principi e delle nozioni di base, casi concreti proposti in aula dalla docente.
Supplement	Le norme costituzionali. Finanza pubblica e diritto comunitario. Il processo di bilancio. Struttura e gestione dei bilanci pubblici. Controlli. Responsabilità amministrativa.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	AA. VV., Contabilità di Stato e degli enti pubblici, Torino, Giappichelli, ultima edizione disponibile

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

Docente: Luciana PESOLE

Programma	Il corso si articola nelle seguenti tematiche: Le origini della giustizia costituzionale; La composizione, l'organizzazione e il funzionamento della Corte costituzionale; Il giudizio di costituzionalità delle leggi: la via incidentale e la via principale; Le decisioni della Corte costituzionale: classificazione ed effetti (le tecniche manipolative); Il giudizio per conflitto di attribuzione: tra poteri e tra enti; Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo; Il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica; Il ruolo della Corte costituzionale nel sistema tra politica e giurisdizione: il rapporto con il Parlamento, con i giudici, con il Presidente della Repubblica; La Corte costituzionale e le Corti d'Europa.
Supplement	Composizione e organizzazione della Corte costituzionale; Il giudizio di legittimità costituzionale; Le decisioni costituzionali; I conflitti tra poteri e tra enti; Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo; Il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente

	della Repubblica.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	E. MALFATTI, S. PANIZZA, R. ROMBOLI, Giustizia costituzionale, Terza edizione, Torino, Giappichelli, 2011.

STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA

Docente: Marco CANONICO

Programma	In linea di massima e di prima informazione si rinvia al programma degli omologhi Corsi attualmente erogati, con riserva di successive modifiche e con dati definitivi che saranno pubblicati al momento dell'effettiva erogazione del Corso.
Supplement	In linea di massima e di prima informazione si rinvia al programma degli omologhi Corsi attualmente erogati, con riserva di successive modifiche e con dati definitivi che saranno pubblicati al momento dell'effettiva erogazione del Corso.
Metodi didattici	In linea di massima e di prima informazione si rinvia ai dati forniti per gli omologhi Corsi attualmente erogati, con riserva di successive modifiche e con dati definitivi che saranno pubblicati al momento dell'effettiva erogazione del Corso.
Testi consigliati	In linea di massima e di prima informazione si rinvia ai dati forniti per gli omologhi Corsi attualmente erogati, con riserva di successive modifiche e con dati definitivi che saranno pubblicati al momento dell'effettiva erogazione del Corso.

SCIENZA DELLE FINANZE

Docente: Giuseppe Francesco DALLERA

Programma	<p>Tipologia del Corso</p> <p>L'insegnamento di Scienza delle finanze, nel contesto dei corsi della Facoltà di Giurisprudenza, non è un corso obbligatorio. Richiede pertanto un interesse diretto da parte degli studenti che decidono di sostenerlo. E' destinato essenzialmente agli studenti che frequentano assiduamente e superano le prove in corso di anno.</p> <p>Obiettivi</p> <p>Il corso presenta i principi fondamentali della finanza pubblica dal punto di vista teorico, insieme a richiami ed applicazioni al fisco ed alla spesa pubblica in Italia ed in Europa; gli studenti vengono messi in grado di comprendere la logica essenziale dell'intervento pubblico, le implicazioni e le difficoltà delle manovre di bilancio, nel contesto dell'economia del benessere moderna.</p> <p>Contenuti</p>
-----------	--

1. La teoria generale della finanza pubblica.
2. L'analisi economica della spesa pubblica.
3. L'analisi economica delle entrate pubbliche.

Testo consigliato

C. COSCIANI: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991 (ristampa De Agostini, 2009):
Parte I, Parte II (esclusi i capp. 20, 21, 22), parte III (solo i capp. 31 e 32).

- Si consiglia, per la finanza pubblica italiana, il sito della Ragioneria Generale dello Stato.
- Si vedano anche la Relazione Annuale della Banca d' Italia, Appendice Finanza Pubblica, ed il sito relativo alla fiscalità nell'Unione Europea.

Modalita' di verifica del profitto

L' esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte al fine di valutare il profitto.

Gli studenti frequentanti, previo accertamento delle presenze, possono sostenere l'esame (solo in un preappello unico a fine corso) in base al Corso breve di Scienza delle finanze, contenuto nel materiale didattico.

Gli studenti della Facoltà di SCIENZE POLITICHE possono sostenere un ulteriore esame (SCIENZA DELLE FINANZE - secondo modulo) di 3 crediti, sul seguente programma:
C. COSCIANI: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991 (ristampa De Agostini, 2009), parte II (capp. 20, 22) e parte III (cap. 23).

Per un corso online di Scienza delle finanze si consiglia:

SCIENZA DELLE FINANZE (Prof. P. Bosi e Prof. C. Guerra) UNINETTUNO

Per Corsi in inglese:

Il corso di N. KITAMURA:

Microeconomics of Taxation Macroeconomic Aspects of Public Finance

Di livello avanzato MITOPENCOURSEWARE

PUBLIC FINANCE AND PUBLIC POLICY PUBLIC ECONOMICS I PUBLIC ECONOMICS II

Ed il testo di

C.F. BASTABLE PUBLIC FINANCE

Testi avanzati di Scienza delle finanze (per approfondimenti e per la preparazione di tesi di laurea)

	<ul style="list-style-type: none"> - Cullis J.G., Jones P.R.: <i>Public Finance and Public Choice</i>, 3rd ed., Oxford University Press, 2002. - Hillman A.L.: <i>Public Finance and Public Policy</i>, Cambridge University Press, Cambridge, 2003. - Hindrichs J., Myles G.D.: <i>Intermediate Public Economics</i>, Mit Press, Cambridge , Mass. , 2006. - Jha R.: <i>Modern Public Economics</i>, Routledge, London , 1998. - Leach J.: <i>A course in public economics</i>, Cambridge University Press, Cambridge, 2004. - Musgrave R.A.: <i>The Theory of Public Finance</i>, McGraw Hill , New York, 1959. - Tresch R.W.: <i>Public Finance - A normative theory</i>, 2nd ed., Academic press, San Diego, 2002. - Barr N.: <i>The Economics of the Welfare State</i>, Stanford University Press, 4th ed., 2002. - Mueller D.C.: <i>Public Choice III</i>, Cambridge University Press, 2003. - Shoup C.S.: <i>Public Finance</i>, Aldine, Chicago , 1969.
Supplement	<ol style="list-style-type: none"> 1. La teoria generale della finanza pubblica. 2. L'analisi economica della spesa pubblica. 3. L'analisi economica delle entrate pubbliche.
Metodi didattici	Lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche
Testi consigliati	C. COSCIANI: <i>SCIENZA DELLE FINANZE</i> , Utet, Torino, 1991 (ristampa De Agostini, 2009): Parte I, Parte II (esclusi i capp. 20, 21, 22), parte III (solo i capp.31 e 32).

DIRITTO PUBBLICO DEI PAESI ISLAMICI

Docente: Maurizio OLIVIERO

Programma	<p>Introduzione al costituzionalismo arabo: la dialettica tra la tradizione giuridica autoctona e i modelli costituzionali europei; Ummah e Stato: concetti a confronto; Le istituzioni tradizionali dell'Islam: Califfato e Sultanato; Dal crollo dell'Impero ottomano all'indipendenza: la nascita degli Stati nazionali nel mondo arabo; Le quattro tappe del costituzionalismo arabo: traslazione e ricezione del modello liberale e del modello socialista; Elementi tradizionali nella topografia delle Costituzioni contemporanee: il riconoscimento dell'Islam come religione dello Stato; Islam e diritto positivo: il ruolo del giudice; Orientamenti attuali del diritto costituzionale arabo; L'Islam in Europa.</p> <p>Le fonti del diritto islamico: Definizione dei concetti di shra'ah, fiqh e usul al - fiqh; Le quattro scuole giuridiche sunnite e la diversa sistematizzazione delle fonti; gli usul al - fiqh nel Risala di al - Shafi'i; I caratteri del fiqh: personalità e confessionalità del diritto; Evidenza normativa e origine divina come parametri giuridici del fiqh; I cinque attributi del fiqh; Il ruolo dell'ijtihad nell'organizzazione del fiqh; Il Corano; La Sunnah del Profeta; l'ijma; il qiyas; le fonti sussidiarie; la consuetudine.</p>
-----------	--

Supplement	Le quattro tappe dell'evoluzione del costituzionalismo nei paesi arabi e orientamenti attuali del diritto costituzionale nel mondo arabo. Islam e diritto positivo. Le fonti del diritto islamico: nozioni fondamentali.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Testi consigliati	- M. Oliviero, Il costituzionalismo dei Paesi arabi I - Le Costituzioni del Maghreb, Giappicheli, Torino, 2003; - F. Castro, Il modello islamico, Giappichelli, Torino, 2007.

FONDAMENTI DI SCIENZA GIURIDICA EUROPEA

Docente: Maria CAMPOLUNGHI

Programma	<p>Per presentare questa materia vale una citazione, parafrasata dal francese.</p> <p>«È utile? Secondo una certa concezione attuale della università, certamente no».</p> <p>«La professionalizzazione degli studenti fa scartare ogni distrazione inopportuna: intellettuale, e particolarmente storica. Il giurista ben "professionalizzato" non ha bisogno di ascendenzi intellettuali».</p> <p>«In un tale approccio "parricida" alla nostra cultura giuridica - tanto sincero da togliere speranza - si completa una perdita di punti di riferimento. Ma, per fortuna, esistono ancora spiriti aperti sia alla dimensione esplicativa della storia sia alle norme attuali. E talvolta sono stranieri i più riconoscenti verso i nostri antichi».</p> <p>In una preparazione universitaria volta a una formazione durevole nel tempo, perché affidata alla capacità di autoeducazione, la cultura è indispensabile, ovviamente base comune di tutte le discipline, e lusso di prima necessità. Questo insegnamento, che si inaugura nell'a.a. 2011-2012, intende ricostruire proprio le nostre ascendenze: per individuare nella continuità / discontinuità del sapere giuridico una trama intellettuale tessuta da più generazioni di operatori del diritto; per coglierne segni e influenze positivi o negativi nella scienza giuridica moderna, specificamente europeocontinentale.</p>
Supplement	Il corso intende ricostruire le nostre ascendenze giuridiche: per individuare nella continuità / discontinuità del sapere giuridico una trama intellettuale tessuta da più generazioni di operatori del diritto; per coglierne segni e influenze nella scienza giuridica moderna, specificamente europeocontinentale.
Metodi didattici	Lezioni frontali.
Testi consigliati	Il filo conduttore del corso è RICCARDO ORESTANO, Introduzione allo studio del diritto romano, Torino 1987 (rist. 1999), libro di formazione anche per giuristi di diritto vigente, che è stato autorevolmente definito una introduzione allo studio del diritto tout court. Ci si

concentrerà su tre profili essenziali per chi si occupi di diritto: interpretazione, sistematica, storicità.

In via sperimentale, il programma (che per i frequentanti muove dalle lezioni) viene costruito in modo diversificato, in base a conoscenze pregresse, interessi, curiosità dei singoli, per un percorso 'su misura'. Chi non possa frequentare concorderà lo studio di una selezione di pagine da ORESTANO, Introduzione cit., oppure da altri testi suggeriti dal docente (alcune esemplificazioni in calce) o proposti in modo autonomo.

Ulteriori testi da cui si potrebbero scegliere parti per lo studio:

A.F.J. THIBAUT - F.C. SAVIGNY, La polemica sulla codificazione, Napoli 1982 (a cura di Giuliano Marini) [ed. E.S.I]

F. DE MARINI AVONZO - C. LANZA, Critica testuale e studio storico del diritto, Torino 2001 [ed. Giappichelli]

C. LANZA, Concezioni giuridiche in forma storica, Napoli 2011 [ed. Satura]

GIUSTIZIA PENALE ESECUTIVA

Docente: Mariangela MONTAGNA

Programma	<p>PROFILI GENERALI.</p> <p>Principi costituzionali e fase esecutiva della pena. - Profili evolutivi dell'esecuzione penale: dalla mera attuazione della res iudicata alla flessibilità nell'attuazione della condanna. - Esecuzione penale in senso stretto ed esecuzione penitenziaria: i confini e le sovrapposizioni. - Giurisdizionalizzazione della fase esecutiva e principi del "giusto processo". - Giudicato penale ed efficacia delle sentenze della Corte Europea dei diritti dell'uomo.</p> <p>I CONTROLLI VOLTI ALL'ATTUAZIONE DEL TITOLO ESECUTIVO.</p> <p>Il valore e gli effetti del giudicato penale. - Il titolo esecutivo. - Irrevocabilità ed esecutività. - Il principio del ne bis in idem. - Efficacia extrapenale.</p> <p>Il ruolo del pubblico ministero nell'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali.</p> <p>Il giudice dell'esecuzione: individuazione del giudice competente e funzioni. - La risoluzione del conflitto pratico di giudicati. - L'applicazione della disciplina del concorso formale e del reato continuato. - La revoca della sentenza per abolizione del reato. - Questioni sul titolo esecutivo. - Le altre competenze del giudice dell'esecuzione.</p> <p>Il procedimento di esecuzione. - Contraddittorio, procedimento de plano, impugnazioni.</p> <p>Modelli speciali dell'esecuzione penale.</p> <p>I CONTROLLI VOLTI ALL'ESECUZIONE DELLA PENA IN FUNZIONE DI RIEDUCAZIONE DEL CONDANNATO.</p> <p>La magistratura di sorveglianza: ruolo e competenze.</p> <p>I soggetti del rapporto penitenziario.</p>
-----------	--

	<p>Il regime penitenziario. - Il regime disciplinare. - Sicurezza e disciplina penitenziaria. - La differenziazione penitenziaria e la spinta alla "collaborazione". - L'art. 41-bis ord. penit. - Il trattamento dei collaboratori di giustizia. - Sorveglianza particolare e "circuiti" penitenziari.</p> <p>Le misure alternative alla detenzione e i benefici penitenziari.</p> <p>Il procedimento di sorveglianza. Svolgimento e garanzie dell'interessato - Prova, decisione ed impugnazioni - Il procedimento per reclamo.</p>
Supplement	Funzione e dinamiche procedurali della fase esecutiva nel processo penale: dall'attuazione del titolo esecutivo al controllo giurisdizionale sul trattamento penitenziario del detenuto.
Metodi didattici	Lezioni frontali - Approfondimento ed esame delle questioni problematiche attraverso l'analisi di sentenze.
Testi consigliati	<p>G. DEAN - C. FIORIO, Giustizia penale esecutiva, Giappichelli, in corso di pubblicazione.</p> <p>E' indispensabile un codice di procedura penale aggiornato e corredata della normativa in materia di ordinamento penitenziario.</p> <p>In attesa della pubblicazione del suddetto volume, la preparazione all'esame si potrà realizzare nel seguente modo:</p> <p>a) per le tematiche relative all'esecuzione penale:</p> <p>G. DEAN, L'esecuzione penale, in Dominion -Corso - Gaito - Spangher - Dean - Garuti - Mazza, Procedura penale, 2010, ed. Giappichelli, pag. 835-877.</p> <p>b) per le tematiche inerenti all'ordinamento penitenziario, in alternativa tra loro:</p> <p>AA.VV., Manuale della esecuzione penitenziaria, a cura di P. CORSO, 4° ed., 2011, ed. Monduzzi, limitatamente ai capitoli I (pag. 1-26), IV, V, VI, VII (pag. 149-328), o, in alternativa,</p> <p>L. FILIPPI - G. SPANGHER, Manuale di diritto penitenziario, 3° ed., 2011, ed. Giuffrè</p> <p>In ogni caso, è' indispensabile un codice di procedura penale aggiornato e corredata della normativa in materia di ordinamento penitenziario.</p> <p>Agli studenti frequentanti, in sede di esame, è consentito affrontare preliminarmente un argomento a piacere tratto da quelli svolti durante il corso o i seminari, preparato oltre che sui</p>

manuali sopra indicati anche sul materiale didattico distribuito nel corso delle lezioni o indicato dalla docente.